ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40. ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Martedì 20 Febbraio 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6617

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA CAMPAGNA AFRICANA.

Il quarto tentativo di Buller. Particolari dell'avanzata inglese.

LONDRA 19 (N). Il *Daily Mail* ha da Chieveley in data del 18 corr., sera: Le truppe inglesi continuarono l'avanzata durante tutta la domenica. Di sera gli inglesi avevano già occupato il colle di Saingolo ed in parte erano saliti anche sul Monte Cristo.

Col primo colpo tirato l'artiglieria boera lanciò da un pezzo da 100 libbre una granata in mezzo ad un gruppo di 10 artiglieri inglesi. 4 inglesi furono uccisi ed uno rimase ferito. Le perdite totali sofferte dagli inglesi negli ultimi 3 giorni ascendono a 81 uomini.

LONDRA 19 (Reuter). Si telegrafa dal quartier generale boero dinanzi a Ladysmith 16: Ieri, giovedì, gli inglesi tentarono d'aggirare le nostre forze. Essi tentarono di passare il punto dove affluiscono il Tugela ed il Blaauwkrass. In pari tempo fecero un tentativo d'occupare il Postkop vicino a Colenso. Essi furono però respinti ed i nostri riuscirono a tenere le posizioni. Da parte nostra ci furono 3 leggermente feriti. Le perdite degli inglesi sono ignote. Intorno a Ladysmith tutto è tranquillo. Il caldo è intenso. Si desidera la pioggia.

In data del 17 corr. si telegrafa dallo stesso luogo: Gli inglesi bombardarono ieri, venerdì, le nostre posizioni presso il Postkop. Il cannoneggiamento continua.

LONDRA 19 (N). Lord Buller telegrafa da Chievely, in data odierna, di avere scacciato il nemico dalle sue forti posizioni al dì là del Tugela. Buller attaccò i boeri contemporaneamente di fronte, di fianco ed alle spalle. Gli inglesi si impadronirono di alcuni *laager* dei boeri, dove trovarono parecchi carri di munizioni e di viveri. Alcuni boeri caddero prigionieri in mano degli inglesi. Il caldo è intenso. Il terreno estremamente difficile. Le truppe mostrarono grande entusiasmo.

Roberts ha sospeso la sua avanzata. I fiumi ingrossati. - Soccorsi a Kelly-Kenny.

BERLINO 19 (N), La *Deutsche Zeitung* ha da Londra: Il maresciallo lord Roberts fu costretto domenica notte a sospendere la sua avanzata al nord del Modder-River in parte perchè egli non conosce ancora i movimenti del nemico, il quale potrebbe tendergli qualche agguato, ed in parte perchè causa le pioggie continue i corsi d'acqua sono ingrossati e le vie impraticabili. L'artiglieria non può venir trasportata in avanti. I soldati ed i cavalli sono esausti di forze.

La 6.a divisione domandò soccorso per prendere una catena di colline fortemente occupate dal nemico, le quali dominano la strada di Bloemfontein ed impediscono l'avanzata di Kelly-Kenny. In aiuto della 6.a divisione fu inviata la 9.a.

L'inseguimento dei boeri continua. Grosso bottino fatto dagli inglesi.

LONDRA 19 (B). I giornali della sera hanno da Modder River in data di ieri: Secondo le ultime notizie qui pervenute, la divisione del generale Kelly-Kenny continua ad inseguire i boeri durante la loro ritirata. Fu fatto nuovo bottino. Complessivamente sono stati presi finora ai boeri 150 carri. Caddero nelle mani degli inglesi anche numerose scatole di latta da biscotti, piene invece di munizioni. Queste scatole erano state inviate dall'Europa a Pretoria per la via della baia di Delagoa.

Il convoglio inglese preso dai boeri. Informazioni vaghe.

LONDRA 19 (N). Circa la presa di un grande convoglio inglese da parte dei boeri si hanno solo notizie vaghe.

Il corrispondente del *Daily Mail* telegrafa in proposito: Io voleva seguire il maresciallo lord Roberts a Jakobsdal. Siccome il mio cavallo era troppo stanco decisi di riposare e pernottai presso il convoglio delle provvigioni di lord Roberts. Il convoglio era composto di 200 carri, ciascuno tirato da 16 buoi e carico di 6000 libbre di razioni. Alla mattina susseguente fummo bombardati all'improvviso da un colle vicino. La nostra sorpresa fu di tanto maggiore in quanto che non si sospettava minimamente che in quei dintorni ci fossero boeri. La scorta del convoglio, composta di 80 *highlanders* della brigata Gordon e di 40 soldati del treno, si mise tosto sulla difesa, scegliendo posizioni favorevoli. Il combattimento che si impegnò fra la scorta ed i boeri durò parecchie ore, finchè giunsero i rinforzi di fanteria e d'artiglieria inviati da lord Roberts.

A questo punto termina il dispaccio, senza dire quale sia stato l'esito del combattimento.

Altri particolari dell'occupazione di Jakobsdal.

LONDRA 19 (N). Il corrispondente della *Reuter*, che segue le truppe di lord Roberts, dà una interessante descrizione dell'occupazione di Jakobsdal da parte degli inglesi. Dice che colà regna il massimo ordine. Le vie sono continuamente percorse da pattuglie inglesi. Ai soldati è proibito severamente di toccare la proprietà degli abitanti; essi non possono nemmeno spiccare un pomo da un albero. Gli abitanti sono rimasti molto sorpresi da questa rigorosa disciplina imposta da Roberts alle sue truppe, perchè ad essi era stato detto che gli inglesi mettono a sacco le città occupate. Ora gli abitanti di Jakobsdal accolgono gl'inglesi come amici. Dalle conversazioni con gli abitanti si apprende che i boeri dell'Orange sono stanchi di guerreggiare.

Il corrispondente riferisce che a Jakobsdal si trova un grande ospitale tedesco che si distingue per la gran pulizia. Colà da medici affabilissimi sono curati con la stessa affettuosa sollecitudine i feriti tanto inglesi quanto boeri.

Un „laager" accerchiato da French.

LONDRA 19 (N). L'*Evening News* ha da Jakobsdal 18: Il generale French ha accerchiato un accampamento boero a Dornhill al nord di Kimberley. L'accampamento viene bombardato.

Si combatte presso Kimberley.

LONDRA 19 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria in data del 17 corr.: Presso Kimberley si è impegnato oggi un combattimento accanito. Le ultime notizie dicono che i boeri mantengono le loro posizioni.

Cronje agì secondo un determinato piano.

BRUSSELLES 19 (N). Un dispaccio del presidente del Transvaal, Krüger, dissipa tutte le apprensioni circa un'invasione nello Stato d'Orange da parte delle truppe inglesi. Krüger dichiara che l'abbandono di Kimberley fa parte del piano strategico del generale Cronje, la cui riuscita è assicurata.

Un proclama di Roberts ai boeri dell'Orange.

LONDRA 19 (N). Il *Daily Mail* ha dalla Città del Capo in data odierna: Il maresciallo Roberts emanò un proclama ai boeri dell'Orange in cui dice che l'invasione su territorio inglese non è avvenuta col consenso generale della popolazione orangiana e che il Governo dello Stato d'Orange ha agito sotto la pressione di una funesta influenza esterna. Dice che l'Inghilterra non nutre malevolenza contro i boeri orangiani e rileva le conseguenze sciagurate ch'ebbe per lo Stato libero il procedere poco saggio del Governo repubblicano. Infine Roberts invita i cittadini dell'Orange ad astenersi da ulteriori atti di ostilità contro gl'inglesi.

La situazione dei boeri si farebbe critica.

BERLINO 19 (N). In questi circoli militari si riguarda la situazione dei boeri come non scevra di pericoli.

Il rischio corso da lord Roberts, che i boeri da Rendsburg gli tagliassero le retrovie spingendosi innanzi, è diminuito in grazia della prevalenza numerica delle forze inglesi, giacchè i boeri, dopo la ritirata di Cronje, sembrano di molto indeboliti.

Dordrecht rioccupata dagli inglesi.

LONDRA 19 (Reuter). Si telegrafa da Sterkstroom, in data del 18 corr., che i boeri si ritirarono e che in seguito a ciò il generale Brabant ha occupato Dordrecht.

Il tifo tra i boeri. Invio di truppe transvaaliane nell'Orange.

LONDRA 19 (Reuter). Si telegrafa da Maserù, nel paese dei Basuto, 17: Fra le truppe orangiane infierisce in forma epidemica il tifo addominale. Si dice che di questa malattia sieno morti molti boeri dinanzi a Kimberley e presso Colesberg. Il Governo del Transvaal invia grandi masse di truppe nello Stato d'Orange.

Commenti della stampa londinese alla situazione nel sud-Africa.

LONDRA 19 (N). I critici militari sono concordi nell'affermare che per quanto la marcia del maresciallo lord Roberts sia stata coronata da successo giacchè la liberazione di Kimberley ha fatto subentrare un cambiamento nella situazione a favore dell'Inghilterra, la fase più seria della campagna sud-africana incomincia appena adesso.

Generalmente si rileva che vi saranno da superare ancora molti ostacoli, specialmente le difficoltà di una marcia pericolosa attraverso il paese nemico, mentre le estesissime linee di comunicazione dell'esercito inglese rimarranno sempre esposte alle minacce boere.

LONDRA 19 (N). Il *Times*, in un articolo in cui si occupa della guerra sud-africana, scrive fra altro: Le truppe del generale boero Cronje che sono tutte a cavallo, riusciranno a sfuggire agli inglesi in grande numero, però i carriaggi, i viveri e le munizioni dei boeri dovranno cadere in mano delle nostre truppe.

Lo *Standard* scrive che, quantunque non si possa asserire che la fine della guerra sia imminente, pure si può ora almeno prevederla.

Altri rinforzi inglesi.

LONDRA 19 (N). Il ministero della guerra ha preso provvedimenti per poter imbarcare per l'Africa Meridionale entro i prossimi 14 giorni 15.000 uomini di rinforzi e 1200 cavalli. L'imbarco delle truppe è incominciato oggi a Southampton.

La mobilizzazione della flotta inglese.

LONDRA 19 (N). Non soltanto a Portland ma anche a Devonport è giunto l'ordine di mobilizzare parzialmente la flotta di riserva. Quest'ordine dà materia a congetture in senso molto pessimista.

La mediazione dell'America.

WASHINGTON 19 (B). La legazione inglese smentisce la voce sparsasi a Parigi che il presidente degli Stati Uniti Mac Kinley abbia tastato il terreno presso l'inviato inglese Pauncefote per sapere come l'Inghilterra accetterebbe un tentativo di mediazione nella guerra sud-africana da parte dell'America.

CAMERA ITALIANA.

Il contegno del Governo di fronte alle intransigenze clericali. - Il caso Batacchi.

ROMA 19 (N). La Camera è spopolata. L'on. Pullè svolge l'interpellanza sul contegno che intende assumere il Governo di fronte all'azione sempre più estesa del partito clericale antiunitario, diretta specialmente ad impedire in alcune provincie il legittimo esercizio del diritto di voto. Chiede anche quali provvedimenti intenda contemporaneamente adottare a difesa di quei sacerdoti, i quali, consci solamente del loro altissimo ufficio spirituale, non si valgono della religione per farne strumento di propaganda diretta a combattere l'intangibilità della patria. L'on. Pullè incomincia il suo discorso con tono scherzevole ed accennò alla probabilità delle prossime elezioni generali.

Una voce dell'Estrema sinistra: Pelloux non ha coraggio (rumori, risa).

Pullè seguita leggendo alcuni brani di due lettere speditegli da un parroco deplorante l'attuale condotta del partito clericale tutta contraria all'Italia (rumori da varie parti della Camera. Si chiede il nome del parroco).

Pullè: Non voglio compromettere (grida di no, no).

Una voce: Vogliamo sapere il peccato ed il peccatore (ilarità).

Pullè: Un brano della lettera del parroco incominciava così: Io che sono privo d'ogni conforto umano....

Guerci dall'Estrema sinistra: Avrà la serva !... (viva ilarità).

Pullè espone le ragioni della decadenza del basso clero e la sua inettitudine all'educazione civile, dimostrando come sia dovere dello Stato di sostenere quei pochi vecchi sacerdoti, alti e bassi, che sentono altamente i loro doveri verso la patria. Non è comprensibile la intransigenza del sommo pontefice di fronte alla prova manifesta che la sua potenza spirituale può svolgersi a Roma, liberamente e con generale venerazione. Questa intransigenza non solo danneggia il sentimento della patria, ma mina lo stesso sentimento religioso. E' quindi indispensabile che il Governo consideri i clericali come nemici della patria, essendo essi assai più temibili d'altri partiti anticostituzionali. Incominci a colpire con maggiore severità tutti gli atti diretti ad impedire l'esercizio del diritto elettorale politico (approvazioni, commenti). Riconosce la delicatezza e la difficoltà della situazione fatta ai rappresentanti della legge, ma esorta il guardasigilli ad impartire loro istruzioni chiare e precise, perchè procedano rigorosamente contro le intimidazioni d'ogni fatta che si esercitano per allontanare gli elettori dalle urne; lo esorta altresì a vigilare in ogni modo gli atti del clero intransigente contro le istituzioni del paese ed a provvedere, occorrendo, con disposizioni separate della legge (vive approvazioni, congratulazioni).

La risposta del Guardasigilli è brevissima. Assicura che l'azione del partito clericale è diminuita in quasi tutta l'Italia, salvo che nella Lombardia e nel Veneto e soggiunge: Anche la stampa clericale si è fatta più moderata. (Voci: no no).

Vischi: Ella è male informata (rumori).

Il Guardasigilli: Non dico mai cose cervellotiche (commenti e risa). In quanto alla ingerenza dei sacerdoti nelle funzioni elettorali, ricorda che nel 1897 ci furono 5 processi per corruzione, 7 per consigliata astensione; ciò prova o che rari sono tali reati o che è estremamente difficile raccoglierne le prove. Non crede che siavi bisogno di leggi speciali, bastando quelle esistenti. Assicura l'on. Pullè che il governo è pronto a valersene con energia ed imparzialità quando appare che sia necessario pel dovere che ha di garantire il rispetto alla legge e alla libertà dei cittadini. Non ammetterà mai una conciliazione, la quale possa in qualsiasi maniera menomare il prestigio dello stato, ma non può intendere neanche una condizione di lotta inasprita senza bisogno. Perciò sarebbe necessario che i partiti costituzionali, uscendo dalla loro inerzia.... (Approvazioni vivissime. Voci: Non ha mezzi. - Oh! oh!)

Bonasi (continuando): invece di incitare il governo a questa lotta, spiegassero a difendere le loro idee, quell'energia, di cui danno prova i partiti avversari (bene bravo. - Interruzioni). Conclude dichiarando che il governo nemmeno dinanzi ai clericali transigerà mai al proprio dovere (approvazioni).

Pullè crede che il Guardasigilli si faccia delle illusioni sui risultati della politica che da tanti anni lo Stato segue di fronte alla Chiesa. Non può dichiararsi interamente soddisfatto: ma ad ogni modo prende atto delle parole del Guardasigilli.

Si commemora il senatore Beltrami e si delibera l'invio di una rappresentanza ai funerali.

In fine di seduta, il Guardasigilli risponde alla interrogazione dell'on. Pavia sopra la condanna del Batacchi e la grazia negatagli. Sono presenti pochissimi deputati e l'Estrema sinistra è vuota.

Il Guardasigilli assicura che se avesse trovato nel processo Batacchi un dubbio sulla sua colpevolezza, lo avrebbe liberato anche a costo di sembrare debole davanti alle agitazioni (commenti).

Pavia: C'è il teste Menocci che vuole fare importanti dichiarazioni, ed ha domandato d'essere interrogato.

Guardasigilli: Tale domanda mi pervenne soltanto iersera (commenti).

Pavia: Il teste Romej nel processo di Firenze era agente di polizia.

Guardasigilli: No; era persona rispettabile (oh! impressione, mormorii). Dunque Bonasi non considera gli agenti di polizia persone rispettabili?

Bonasi conclude dicendo di non rifiutarsi a proporre un atto di clemenza, ma ciò farà soltanto quando cessino le imposizioni della piazza e quando egli potrà assumere la responsabilità di tali provvedimento.

In complesso il guardasigilli non fu molto felice nelle sue risposte.

PER LA CONCILIAZIONE NAZIONALE fra tedeschi e czechi.

VIENNA 19 (B). Nell'odierna seduta della sezione morava della conferenza per la conciliazione si discusse la questione dell'uso delle due lingue tedesca e czeca nel servizio esterno degli uffici dello Stato della Moravia. Riguardo ai punti principali fu raggiunto un accordo; rispetto agli altri punti furono avanzate da entrambe le parti proposte d'emendamento.

Il barone Chlumecky fra giorni partirà per i paesi meridionali; alla conferenza egli sarà sostituito dal cav. Ulrich, assessore provinciale della Moravia, quale delegato del grande possesso costituzionale moravo.

COME L'UNGHERIA miri a risolvere la questione delle nazionalità.

BUDAPEST 19 (U. B). *Camera dei deputati.* Continua la discussione del bilancio per il ministero dell'interno. Pulszky ribatte l'asserzione dell'opposizione che i deputati liberali, in occasione delle ultime e delle penultime elezioni, non abbiano svolto e sostenuto riguardo alla questione delle nazionalità lo stesso programma come ora alla Camera. Rileva che lo Stato ungherese intende risolvere la questione nazionale mediante saggi provvedimenti amministrativi, legislativi e politici, coi quali le nazionalità comprese nella compagine dello Stato ungherese dovranno essere elevate a tale grado di sviluppo civile ed economico da far loro dimenticare i connazionali che si trovano all'estero.

Dopo aver toccato la questione delle riforme amministrative, Pulszky dichiara di votare a favore del bilancio *(applausi a Destra).*

Parlano anche Molnàr, contro, e Smialkovsky a favore del bilancio. Indi si rinvia la discussione a domani.

PER LA QUESTIONE FIUMANA.

Udienza reale.

BUDAPEST 19 (N). Nel pomeriggio il re ricevette in udienza speciale il ministro presidente Szell, e il governatore di Fiume conte Szapary, coi quali s'intrattenne sulla questione fiumana. Il *Magyar Orszag* crede di sapere che il governatore chiese un rescritto per poter indire subito a Fiume le elezioni della rappresentanza comunale. L'ufficioso *Budapesti Iudositok* però smentisce questa notizia, osservando che in breve tempo, riguardo a Fiume, verranno presi provvedimenti in conformità allo spirito dell'ultimo discorso di Szell.

IL PROCESSO HABERT.

Prima udienza.

PARIGI 19 (Havas). Oggi il Senato si costituì in Alta Corte di giustizia per giudicare Habert. Intervennero alla seduta soltanto quei senatori che avevano assistito al primo processo contro i cospiratori. Nelle gallerie si nota un pubblico scarsissimo. Introdotto l'accusato Marcel Habert, si solleva la questione se i senatori rieletti il 28 gennaio possano restare come membri dell'Alta Corte. Il procuratore generale si astiene da qualunque obbiezione.

Chenu propone al Senato di dichiararsi incompetente.

Dopo una lunga seduta riservata, l'Alta Corte decide che i senatori rieletti il 28 gennaio, non possano fungere come membri dell'Alta Corte; la proposta secondo cui il Senato dovrebbe dichiararsi incompetente è respinta. La prossima udienza è indetta per domani.

UNA CONVENZIONE fra la Germania e la Turchia per l'Asia minore.

COLONIA 19 (N). La *Kölnische Zeitung* riporta la notizia, pubblicata già da un giornale inglese, secondo la quale la Germania garantirebbe al sultano l'integrità dei suoi possedimenti nell'Asia minore contro la Russia. In compenso alla Germania verrebbe affidata l'amministrazione delle dogane e delle imposte dell'Asia minore. In forza d'una simile convenzione, la Germania verrebbe ad avere nell'Asia minore una posizione analoga a quella dell'Inghilterra in Egitto.

L'Inghilterra non moverebbe alcuna obbiezione contro questo progetto. Una protesta non potrebbe partire che dalla Russia. La Germania spererebbe però di conciliarsi la Russia, assicurandole una benevola neutralità di fronte ai suoi piani in Persia.

Una proposta di sopprimere l'istituzione degli addetti militari francesi.

PARIGI 19 (N). *Camera.* Si discute il bilancio per il ministero della guerra. Sembat (radicale socialista) propone di sopprimere le spese per gli addetti militari. Il ministro Galliffet insiste perchè i crediti chiesti per gli addetti militari siano approvati; dice che gli addetti militari francesi hanno sempre fatto il loro dovere senza dar luogo a lagnanze. Sembat mantiene la sua proposta. Waldeck-Rousseau la combatte e la Camera la respinge a grande maggioranza.

L'evasione di due vicini di Lucheni.

GINEVRA 19 (N). La notte scorsa riuscì ad evadere dalle carceri di Ginevra e precisamente dalla cella attigua a quella di Lucheni, il condannato Got, che fuggì col suo compagno di cella, un greco di nome Aristide Rastopoulos. La cella dalla quale i due evasero è posta al pianoterra. Le serrature alla porta della cella di Lucheni furono visitate e risultarono sicure contro qualunque tentativo di scassinamento.

Lo sciopero dei minatori

PRAGA 19 (N). La situazione dello sciopero a Kladno è invariata. Dappertutto regna l'ordine. Le adunanze pubbliche indette dai minatori scioperanti per oggi e per il 22 corr. furono vietate dall'autorità politica, perchè non annunciate in tempo. Quelle tenutesi ieri a Kladno ed a Brandeis si svolsero in perfetto ordine.

A Nürschan scioperano 348 minatori. Il numero complessivo dei minatori addetti a quei pozzi è di 443.

A Komotau lavorano 380 minatori, mentre 232 continuano lo sciopero.

A Pilsen e Mies si è constatato un lieve aumento del numero dei minatori che lavorano.

TEPLITZ-SCHOENAU 19 (N). Oggi sono scesi nei pozzi 574 minatori fra cui 110 picconieri. Scioperano ancora 1269 operai. Sabato furono estratti 43 vagoni di carbone.

AUSSIG 19 (N). In confronto della settimana scorsa il numero dei minatori che lavorano è aumentato da 895 a 969, quello dei picconieri da 201 a 249. Scioperano ancora 2300 minatori; la metà dei pozzi è chiusa. Qui, a Maria Schein ed a Karpitz furono vietate delle adunanze che non erano state preannunciate regolarmente all'autorità. Un'adunanza fu sciolta per attacchi contro il Governo.

FALKENAU 19 (N). Gli scioperanti sono 4031; lavorano 1912 minatori. Sabato furono estratti 191 vagoni di carbone.

DUX 19 (N). In questo distretto ieri ebbero luogo undici adunanze che trascorsero senza incidenti; soltanto ad Ossek un'adunanza dovette venire sciolta, perchè un oratore aveva incominciato ad attaccare aspramente il Governo. Lavorano 2125 minatori, fra cui 274 picconieri; scioperano 4090 operai.

BRUEX 19 (N). In 28 pozzi oggi, su 2361 minatori sono scesi 1679, fra cui 248 picconieri. L'ordine non fu turbato. In 16 pozzi scesero per il turno della notte 434 minatori su 1175. Un'adunanza degli scioperanti fu sciolta, perchè un oratore aveva pronunciato un discorso violentissimo contro il Governo ed i proprietari delle miniere.

A Oberleutensdorf fu arrestato ieri il minatore del pozzo *Pluto* Francesco Hubeny, il quale minacciò il picconiere Iancar, perchè questi non volle unirsi agli scioperanti.

Naufragi - Vittime.

MADRID 19 (N). Si telegrafa da St. Vincente de la Basquera (provincia di Santander) che colà sono naufragati tre navigli; 24 persone sono annegate. Si ignorano le sorti di 8 altri navigli che si trovavano presso la costa di Oviedo. Si teme che anche 2 di questi navigli sieno naufragati; essi avevano a bordo complessivamente 47 persone.

Per l'approvazione del bilancio spagnuolo MADRID 19 (N). Si crede che fra il ministro delle finanze Villaverde ed i deputati della minoranza si addiverrà ad un accordo in forza del quale la minoranza approverà il bilancio.

Gli studenti clericali e Giordano Bruno. ROMA 19 (N). Gli studenti clericali si raduneranno domattina nella loro sede, dove sarà tenuta una conferenza sulla teoria filosofica di Giordano Bruno.

Per l'onorificenza ad un frate giornalista. ROMA 19 (N). Gli on.i Caldesi e Socci presentarono una interrogazione per sapere per quali meriti il Governo abbia conferito una onorificenza ad un frate cappuccino della provincia di Sassari. Trattasi del ricchissimo frate Bonaventura da Calangianus, il quale, a mezzo del *Giornale di Sardegna*, di cui è proprietario, eserciterebbe una eccessiva influenza sull'andamento politico della provincia di Sassari.

Il papa ed i pellegrini ROMA 19 (N). Giovedì mattina il papa scenderà in San Pietro a dare la benedizione ai pellegrini piemontesi, abruzzesi, toscani ed alle società clericali romane, in tutto 15 mila persone. Stamane il papa ricevette in udienza di congedo l'arcivescovo di Torino, delegandolo a portare la benedizione apostolica alla principessa Clotilde.

La salma del senatore Beltrami. ROMA 19 (N). La salma del senatore Beltrami, trasportata alla propria casa, è stata oggi esposta nella camera ardente. Domattina avranno luogo i funerali. Il re mandò le sue condoglianze alla famiglia.

La regina Margherita. ROMA 19 (N). La regina Margherita, completamente rimessa dall'attacco di influenza, è uscita oggi in vettura, per la prima volta.

Fidanzamento principesco smentito. MONACO 19 (N). La *Münchener Allgemeiner Zeitung* dice di avere da fonte competente che la notizia del fidanzamento del principe Ruperto di Baviera è inventata di sana pianta.

Una decorazione austriaca a Verdi. VIENNA 19 (N). L'imperatore conferì al maestro Verdi ed al romanziere polacco Sienkiewicz il distintivo del merito nelle arti e scienze.

Protesta contro la nomina di un ispettore scolastico sloveno. GRAZ 19 (N). Oggi si tenne all'*Hôtel Engel* l'adunanza dei deputati parlamentari e dietali tedeschi della Stiria e dei borgomastri delle città tedesche della Stiria Meridionale, convocata dai membri della Giunta provinciale, per protestare contro la progettata nomina di un ispettore scolastico provinciale sloveno per la Stiria. L'adunanza votò all'unanimità la protesta presentata dai convocatori. Qualora la nomina dell'ispettore scolastico provinciale sloveno avvenisse a malgrado di ciò, si convocherà a Graz un comizio popolare tedesco. La protesta verrà presentata al presidente dei ministri dott. de Körber ed al ministro dell'istruzione dott. Hartel.

Una petizione degli impiegati doganali. VIENNA, 19 (B). Il ministro delle finanze dott. Böhm-Bawerk ricevette in questi giorni da parte di una deputazione dell'associazione fra gli impiegati doganali dell'Austria una petizione chiedente la regolazione delle norme per la assunzione e la retribuzione *(adiutum)* di praticanti, nonchè il miglioramento delle condizioni dei ricevitori doganali. Il ministro promise di occuparsi dei desideri espostigli nelle petizioni.

Una tragedia domestica. MILANO 19 (N). Oggi, in una casa del quartiere di Porta Genova si svolse una tragedia coniugale, protagonista certo Carini, trentenne, venditore di formaggi, il quale, dopo aver ferito gravemente la moglie con due colpi di rivoltella, si suicidava esplodendosi altri due colpi alla fronte. La causa della tragedia si attribuisce ad un impeto d'ira del Carini, dopo frequenti litigi domestici.

L'insuccesso d'un'opera. MILANO 19 (N). Stasera al Lirico la nuova opera in un atto *Il Carbonaro* del m.o Ferroni, professore al nostro Conservatorio, ebbe esito sfavorevole. Il libretto di Romeo Carugati svolge malamente un episodio dei carbonari in Calabria e la musica, poco originale, manca di ogni ispirazione. All'insuccesso contribuì la cattiva esecuzione.

(Il maestro Vincenzo Ferroni, professore di alta composizione al R. Conservatorio di Milano, ha già tentato il teatro con un *Rudello* e con un *Fieramosca*, e non senza successo. V'era quindi una certa aspettazione per la sua nuova opera *N. d. R.*).

Il commercio a.-u. con l'estero. VIENNA 19 (N). Nel mese di gennaio l'importazione in Austria-Ungheria ascese a 140.300.000 corone (più 10.400.000 in confronto del gennaio 1899); l'esportazione fu di 131.200.000 (più 3.400.000).

Disgraziato accidente toccato ad un ministro. BERLINO 19 (B). Il ministro del culto, Studt, oggi nel palazzo della Camera dei deputati della Dieta prussiana, cadendo, si fratturò la scapola destra.

Dividendo. BERLINO 19 (B). Nella odierna seduta del Consiglio di sorveglianza della Banca di Dresda fu presentato il bilancio consuntivo pro 1899. L'utile netto ascende a 14.919.613 marchi. All'assemblea generale degli azionisti, indetta per il 19 marzo, si proporrà la ripartizione d'un dividendo del 9 p. c.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Raccolte al pranzo dei cacciatori a Nabresina c. 28; da cinque buontemponi, quale esito di una discussione avuta alla „Città di Treviso", c. 4; in onore di Guido, raccolte nella famiglia di Francesco Fonda, c. 2.12; da due „caldierette", Totto e Balanzotta, c. —.40.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite cor. 20, dalla spettab. famiglia Corelli, per onorare la memoria del nonno Antonio Caffieri, in sostituzione di un fiore.

Associazione Democratica. Iersera, questa associazione tenne l'annunciato congresso straordinario, presenti circa 150 soci, sotto la presidenza del dott. Spadoni.

Il presidente dà relazione dell'attività sociale dall'ultimo congresso. Ligia al programma del partito, inviò un telegramma di felicitazione ai partiti popolari di Milano, in occasione del loro avvento al potere; inviò un telegramma di condoglianza alla famiglia Garibaldi, per la morte dell'ultimo rampollo dell'Eroe di Caprera (applausi); ottemperando al voto espresso nell'ultimo congresso, commemorò Giordano Bruno, incaricandone l'egregio sig. Silvio Benco, la cui conferenza verrà stampata a spese della Società. E' lieto di annunziare che i soci da 430 ch'erano nel novembre scorso, sono saliti a 630. Dà quindi la parola all'on. Edgardo Rascovich.

L'on. Rascovich accenna al precedente congresso, nel quale la Direzione fu autorizzata a prendere gli opportuni provvedimenti per le elezioni, e dice ch'egli, d'accordo con la Direzione, si è assunto l'incarico di comporre il Comitato elettorale per il IV corpo, composto soltanto di elettori di quel corpo. Il compito era molto grave; ma l'ha superato mercè il gran numero di aderenti raccolti.

Afferma che nè ire personali, nè rancori, nè passioni determinarono il distacco dei democratici dal nesso del grande partito nazionale, ma soltanto la evoluzione delle idee voluta dai nuovi tempi. Dice che il partito democratico non è nuovo a Trieste. Ebbe vita brillante e gloriosa e fu precursore di quei grandi trionfi che tre anni fa tutti abbiamo celebrato in festa. I democratici non sono una frazione turbolenta, che voglia portare la discordia in paese, ma un nucleo di patrioti e cittadini, inspirati dalle idee dei nuovi tempi incalzanti. Ma non abbiano timore gli amici di ieri. Se mai i tristi volessere rialzare il capo, agli amici di ieri, avversari di oggi, i democratici stringerebbero nuovamente la mano, per combattere nuovamente i nemici del paese.

La democrazia triestina nacque sui campi ove si combatteva cruentemente per l'esplicazione delle idee liberali. Furono, a formarla, i reduci della camicia rossa, giovani pieni di vita e di energia. Questo nucleo sorse a combattere le battaglie per il principio liberale quando nascevano l'Associazione di Ginnastica, la Società del Progresso, la Società Operaia, tre grandi associazioni che divennero il Palladio del nostro partito, nelle quali i democratici entrarono a combattere e vincere gloriosamente. Allora la Associazione di Ginnastica era una semplice Società di sport e di ginnici ludi, nella quale il pensiero politico era quasi nullo. I democratici, accortisi che quell'indirizzo non corrispondeva ai bisogni dei tempi, vi entrarono, ne combatterono l'indirizzo; e si può dire che si deve al partito democratico se la Ginnastica corresse i primi suoi errori. Il Progresso, sorto per opera di Francesco Hermet, uomo d'ordine, misurato, diplomatico, male corrispondeva alle idee della falange democratica. Ma entratavi essa, la Società ebbe nuova vita. In brevi anni crebbe vigorosa. Ma più tardi, come ora, in seguito ad un dissidio, i democratici se ne staccarono. Per parecchi anni la Democrazia si raccolse al caffè Chiozza e fu chiamata „il gruppo dei rossi"; ma pur essendo fuori della Società del Progresso, la assistette perchè conseguisse gli intenti sociali. In seguito a quel dissenso il Progresso dovette tirare una vita modesta, e fu ridotto a fungere da macchina elettorale e null'altro. Alcuni anni dopo, Arrigo Hortis, anima eletta, patriota intemerato, s'avvide che il Progresso non poteva avere vita efficace senza il concorso della democrazia, e, circa 20 o 22 anni fa, auspice Arrigo Hortis, i democratici rientrarono nel Progresso. Ma il momento era grave, i partiti nemici del paese, s'erano coalizzati contro il partito liberale; e i democratici rientrarono nelle file del Progresso, che d'allora si impose al paese e passò di trionfo in trionfo fino al 1897, quando i nemici del paese furono finalmente sbaragliati e annientati. Però dopo aver cooperato a quel trionfo, i democratici hanno pensato che era giunto il momento di riprendere la propria via. Nota che mancava omogeneità fra gli elementi componenti il partito liberale ed i democratici. Il partito Progressista è composto di una borghesia d'eletto ingegno, altamente patriottica e di nobili e generose idee, ma che non può fondersi con gli elementi che compongono la democrazia. I capi di banche o di grandi istituti, i nobili baroni, i medici famosi non possono fondersi coi modesti operai, coi modestissimi scritturali, coi piccoli industriali. Se fecero causa comune con essi fu soltanto per necessità, come in un reggimento i soldati di fronte al nemico.

L'oratore afferma che i democratici non disertano la bandiera, ma si separano (*applausi*). Ed ha il profondo convincimento che il nemico che ci spia, ci ritroverebbe tutti compatti pronti a nuove battaglie e a nuove glorie (*approvazione*).

Dice che se i democratici si raccolsero in nucleo, lo fecero anche per altre cause, di secondaria importanza, che giustificano il loro distacco dal nesso del partito; cause che non riflettono persone ma principi, metodi, sistemi. Se la poca omogeneità delle persone non poteva cementare l'unione di democratici e progressisti, sono però altre le ragioni che determinarono il distacco, che non è una manifestazione di discordia, ma un allontanamento fatto nell'interesse generale del paese. La causa prima fu quella dolorosa storia dell'acqua. Venne un momento in cui questa questione parve prossima ad essere risolta. Improvvisamente le cose mutarono. L'oratore non sa immaginare il motivo di quella lotta occulta. Dice ch'egli ed il suo collega on. Spadoni ebbe a richiamare l'attenzione di autorevoli uomini della Progressista sulla gravità del momento, dicendo loro: Guardate quello che fate. Voi buttate in seno al partito il pomo della discordia. Fu tutto inutile. Egli ed i suoi amici della pattuglia d'Estrema sinistra si dimisero, non già per portare un cataclisma in paese, ma come atto di protesta, come avvertimento al paese che le cose non seguivano il buon cammino; e per dimostrare che complici di quell'atto non erano tutte le frazioni del partito. La nostra protesta fu accolta con stupore. Ma quando ci ripresentammo alle urne, il suffragio dei nostri concittadini elettori dimostrò che la nostra protesta era stata giusta, equa, ragionevole (*applausi*).

Per riaffermare quella protesta, noi oggi ci ripresentiamo agli elettori. Ma non vogliamo escludere che nel Consiglio entrino altri uomini del partito nazionale-liberale, il quale però ha bisogno di disfarsi di alcuni elementi che sono deleteri per lo stesso partito (*approvazioni*). E' necessario che quel partito sappia che non ha diritto ad un monopolio (*applausi*) e che ricordi che i democratici, che sono le forze vive del paese, non sono forze che si adoperano e si accarezzano un giorno solo all'anno. Ma che queste forze, che sono le vigili custodi del pensiero democratico, devono stare tutti i 365 giorni dell'anno sulla breccia, ad esporre la loro volontà. Ricorda un fatto recente. Essendo sorta la necessità di convocare ad una seduta i rappresentanti della Giulia, la Progressista, quasi misteriosamente, ha radunato alcune rispettabili persone, altre che, a torto o a ragione, l'opinione pubblica copre d'un velo, ed altre nuove affatto nella vita pubblica, e che non si sono conquistate ancora il diritto di intervenire là dove si discutono le sorti del paese; mentre persone che da 35, da 20, da 15 anni, combattono, vincono o salvano la bandiera nostra, furono lasciate da parte (*applausi*). Gli è doloroso di non potere dir tutto. Ma se si trovasse in un gruppo ristretto di persone, esporrebbe quanto sa sull'azione occulta che un uomo esercita nel partito liberale, imponendosi ai migliori uomini. Senza far accenno a nomi, esporrà in breve la storia ch'egli sa e di cui tiene i documenti, documenti che sfuggirono a tutte le perquisizioni della Polizia (si ride). E' un archivio il suo che potrà servire ai posteri.

Quando i democratici, una trentina di anni fa rientrarono nella Società del Progresso, essi vollero eleggerne direttore l'oratore. L'Hermet ne fu spaventato, temendo che gli elementi democratici non soverchiassero. L'Hermet forse aveva ragione, osserva l'oratore, perchè in allora avevo una trentina d'anni di meno, ed ero molto battagliero. Quando mi si si propose agli elettori per un seggio in Consiglio, due capoccia del Progresso diedero le dimissioni dal Comitato del Progresso, non volendo firmare il manifesto che raccomandava Edgardo Rascovich. Ciò dà un'idea della compatibilità dell'esistenza dei democratici nel partito del Progresso. Più tardi fu portata la candidatura del dott. Spadoni; ed il presidente del Comitato, per non firmare il manifeste elettorale, si dimise. Più tardi ancora noi abbiamo dovuto imporre il nome del nostro amico Bernardino, perchè non lo si voleva, essendo troppo accentuato. In altra occasione da due membri del partito Progressista, uno dei quali occupa un eminente carica nella vita cittadina, si proponeva di espellere dal partito quei facinorosi che sono Rascovich, Spadoni, Bernardino, ecc. E sono quelli gli uomini, che fecero il famoso compromesso col partito conservatore, da noi aspramente combattuto. Ma le urne decideranno della loro sorte. Noi intanto dobbiamo pensare al IV corpo, che dev'essere campo nostro.

Dice che i democratici sono usciti dalla Progressista senza rancori. Vuole che il paese lo sappia, perchè ne furono dette d'ogni colore: che si trattava d'odi, di rancori personali, di aspirazioni insoddisfatte, e su un giornale di provincia, ha trovato perfino l'affermazione che noi siamo invasi da antisemitismo. Ritiene che l'antisemitismo sia una creazione diabolica dei clericali, i quali vedendo che gli israeliti sono con noi, vorrebbero farci credere loro nemici, per metterceli contro. Afferma che il dire che i democratici sono antisemiti, è una bestemmia infame; e se qualcuno osasse affermarlo, potremmo dirgli ch'ei mente sapendo di mentire (*applausi*). Ancora un'osservazione. L'avere per tanti anni legate le sorti della democrazia al partito liberale-nazionale intransigente ci fu dannoso. Lo dice intransigente, perchè nella questione nazionale lo è stato sempre, fino al punto da trascurare per esso il principio liberale. Difatti essi accetterebbero che l'Italia fosse magari borbonica o papale; mentre l'oratore vuole prima d'ogni altra cosa salvaguardato il principio liberale (*applausi*).

E' avvenuto che ci siamo alienate le simpatie delle classi popolari. Da trenta anni ha messo tutto se stesso al servizio della classe lavoratrice, per una invincibile passione nata in lui e sviluppatasi al punto da fargli considerar la famiglia operaia come la sua famiglia. Ebbene: è venuto un giorno in cui, causa l'esser egli legato a quel partito, i suoi operai lo fischiarono. Non parla per sè; ma nell'interesse generale del partito. Fino a tanto che saremo legati ad un partito per cui la questione nazionale è una passione morbosa, noi resteremo soli. Raccogliamo gli elementi operai, i quali, interessandosi alle questioni economiche, non rinnegano nè la patria nè la nazionalità (*applausi*). Soltanto mostrandoci teneri della causa dei lavoratori, avremo disarmato quel piccolo nucleo di internazionalisti, senza cuore, senza patria, senza sentimento (*vivi applausi*). Vuole che sieno curati gli interessi delle classi meno abbienti, ma non con la filantropia.

Accenna agli altri corpi elettorali. Crede che dall'andamento della preparazione elettorale si possono dedurre garanzie di successo. E' possibile perciò che qualcuno degli altri tre corpi ci segua con amore nella nostra azione (*bene*). Da questa lotta escirà nuova luce e nuovo calore. Essa non porterà nè passioni nè violenze, ma il ramo d'olivo, perchè il giorno in cui in Piazza Grande celebreremo il trionfo della Democratica, sarà giorno di festa per la civiltà (*vivissimi prolungati applausi*).

Altre proposte.

Il socio sig. *Cappelletti* propone che sia inviato un telegramma alla democrazia goriziana, per la commemorazione di Giordano Bruno. Il socio dott. *Marcus* trova inopportuna la proposta, perchè in tutto il mondo si commemorò Giordano Bruno, e guai se si dovesse telegrafare a tutti.

Il socio sig. *Bonicioll*i, per dare esplicazione allo Statuto sociale, che contempla anche la difesa della nazionalità, propone che la Democratica metta la cassetta della *Lega* nella sede sociale e che l'Associazione dia un contributo annuo alla *Lega*.

Il presidente dice che le cassette verranno poste, perchè fu la *Lega* stessa che ne chiese facoltà. In quanto al contributo, ricorda che a capo d'anno la Democratica versò alla *Lega* 30 corone.

Il sig. *Bonicioll*i deplora che le cassette non sieno ancora poste nelle sale sociali. Vorrebbe che il contributo fosse stabile.

Il sig. *Alfieri Rascovich* combatte la proposta Bonicioll, come contraria ad alcuni principi della Democratica. L'associarsi alla *Lega* equivarrebbe ad accettarne tutta l'azione.

Il sig. *Bianchi* appoggia la proposta contraria del sig. A. Rascovich.

Il sig. *Rossegger* dice che la *Lega* non ha bisogno delle cassette. E' pure contrario alla proposta Bonicioll.

L'on. *E. Rascovich* trova che il principio cui si informa la *Lega* può essere coltivato individualmente. E' d'accordo col sig. A. Rascovich.

Il sig. *Bonicioll*i mantiene la sua proposta, che trova il suo appoggio nello Statuto. Essa tende a smentire certe voci fatte correre all'epoca del congresso dalla *Lega*, che cioè i democratici sieno avversi alla *Lega*.

Il dott. *Mrak* deplora l'opposizione fatta alla proposta Bonicioll, perchè essa pare faccia omaggio a chi dice che non si può essere democratici senza essere nemici della patria. Crede però che la legge vieti che un sodalizio si associ ad un altro.

Il sig. *Bonicioll*i modifica la sua proposta aggiungendovi la frase „qualora la legge non vi si opponga".

Messa a voti, dopo due prove e controprove, la proposta Bonicioll cade. Non raccoglie che 45 voti.

L'on. *Rascovich* crede che tale voto potrebbe far credere che siamo avversari della *Lega*. Perciò fa sua la proposta Bonicioll, raccomandandola per una votazione unanime. Ciò che avviene, fra gli applausi.

Il dott. *Mrak* chiede al presidente una esplicita dichiarazione, che la Democratica non ha organi propri. Dice che da quando sorse l'Associazione, essa trovò appoggio nell'*Indipendente* e nell'*Avanti*. Ricorda il glorioso passato dell'*Indipendente*, al quale s'inchina; ma trova che quel giornale, che ora appoggia certe istituzioni ecclesiastiche, non può essere il rappresentante della Democratica. In quanto all'*Avanti* è un giornale che dev'essere sfuggito da ogni uomo onesto.

Il *presidente* ricorda che assieme ai suoi colleghi del Consiglio, nella seduta in cui furono annunziate le dimissioni del dott. Piccoli, ebbe a dichiarare che la Democratica non aveva portavoce. Persistendo le voci cui accennò il dott. Mrak, la dichiarazione fu ripetuta. Con l'*Indipendente* egli ed i suoi amici conservano relazioni d'amicizia ancora da parecchio tempo prima che la Democratica sorgesse. Con l'*Avanti* nè egli nè i suoi amici ebbero relazioni. Del resto non si può impedire che un giornale ci dimostri simpatie e sostenga le nostre idee. Aggiunge che da qualche tempo è sorta l'idea di dotare la Democratica di un organo proprio, e si sono interessati i soci più abbienti ad assicurargli vita feconda e lunga (*applausi*).

Il *dott. Mrak* si dichiara soddisfatto.

Dopo di che l'assemblea fu sciolta, alle ore 10.

Associazione Progressista. Ricordiamo che questa sera, alle 8, come ogni martedì, avrà luogo il consueto convegno dei soci della Progressista, nella sede sociale, in Corso 2, I p.; convegno che acquista ora maggiore importanza dal fatto, che può considerarsi già iniziato il periodo elettorale.

Il divieto del getto delle serpentine nelle vie, revocato. La Direzione di polizia ha fatto affiggere un manifesto, nel quale annuncia le solite disposizioni per i corsi degli ultimi giorni di carnevale. Aggiunge poi:

In questo incontro si rammentano le disposizioni della propria notificazione 20 febbraio 1900 relativa al divieto delle serpentine e dei coriandoli *nei locali publici chiusi. Però con riguardo ai forti depositi di serpentine esistenti in questa città ed allo scopo di evitare un troppo sensibile danneggiamento degli esercenti interessati e quindi solo per l'attuale stagione di carnevale si trova di derogare dal divieto generale di gettare le serpentine per le vie e piazze della città*, escludendone cioè soltanto il getto dalle finestre delle case *nei tratti percorsi dai fili telegrafici e telefonici dei civici vigili* e precisamente nella via Stadion a principiare dalla via delle Acque, ai volti di Chiozza, via Torrente, piazza delle Legna, Corso fino all'imboccatura della via S. Giacomo ed al crocevia via Stadion, via delle Acque.

Laurea. Il giovane signor Massimiliano Maboritsch, residente a Capodistria, ha conseguito la laurea in medicina all'Università di Graz.

Circolo Artistico. Ieri sera, con intervento di scelto e numeroso uditorio, si diede l'annunciato trattenimento famigliare di musica da camera.

La serata avrebbe dovuto essere dedicata interamente a Beethoven, ma, causa improvvisa indisposizione della signorina Randegger e del signor Viezzoli, di Beethoven non rimasero che due numeri: la celebre *Mondschein-Sonate* („Al chiaro di luna") in *do diesis minore* - eseguita dal m.o sig. Novi-Horn, che ci riserbiamo di giudicare un'altra volta, quando sarà più calmo e conseguentemente più sicuro di sè - e *l'onore a Dio nella natura (Canzoni di Ghellert)*, che il signor Cesare Cesareo porse con bella e limpida voce di tenore, educata all'ottima scuola del m.o Fridrich. Egli cantò inoltre con profondo sentimento la bella romanza del Tosti *Donna, vorrei morir!*

Il signor D. Hoeberth è un violoncellista tanto modesto quanto distinto. Con nitidissima e robusta cavata e con squisito senso artistico eseguì l'ispirata *Contemplazione*, del Mendelssohn, e l'aria del Pergolese *Tre giorni son che Nina*... un vero gioiello, che nell'originale per canto è indubbiamente di maggior effetto.

Il signor Hoeberth eseguì inoltre con calda passione *L'abbandono*, del Mariani, nel quale si notano certe reminiscenze della vecchia scuola verdiana forse un po' troppo accentuate.

Il baritono signor Ettore Fronz sfoggiò la sua splendida voce nella nota romanza del Gomino *Amor ti chiedo*, ch'egli porse con molto sentire.

Il pubblico indirizzò agli ottimi esecutori applausi fragorosissimi. Accompagnò al piano, con la nota valentia, l'egregio m.o E. Curelich.

Esaurito il programma musicale, s'intrecciarono le danze.

Congressi sociali. La Cassa Popolare di Credito tenne ieri l'altro il suo Congresso generale ordinario. Il segretario sig. Ferdinando Rigutti lesse una diffusa relazione sulla operosità sociale, dalla quale emerge che il Consorzio, dopo aver superate non lievi difficoltà, sta per raggiungere il fine per il quale fu istituito. Quest'anno il bilancio permise per la prima volta di corrispondere un dividendo sulle azioni.

Passatosi poi allo spoglio delle schede, risultarono eletti a direttori sostituti i signori: Luigi Bearzatto e Giacomo Schik; ed a revisori i signori: Attilio Colledan, Augusto Francescatto, Carlo Morpurgo, Antonio fu Ant. Ridi e Ricciotti Zacutti.

★ La „Cassa di protezione fra lavoranti pasticceri" tenne ierlaltro un'adunanza straordinaria, sotto la presidenza del sig. Ercole Butsek.

Dichiarata aperta l'adunanza, il segretario sig. Giovanni Hlincon diede lettura del P. V. dell'antecedente congresso e del resoconto del secondo anno sociale 1899, che vennero approvati all'unanimità. Dal resoconto risulta esservi un civanzo di cassa di corone 87.84.

Si passò poi alla nomina della nuova direzione e risultarono eletti: a presidente il sig. Guerrino Toffoli; a segretario il sig. Leopoldo Furian; a cassiere il sig. Giovanni Menz; a direttori i signori Antonio Bront, Rodolfo Kassafierek, Francesco Bertoli, Pietro Trampus, Andrea Conti e Vittorio Ceriani; a revisori i signori Giovanni Malner, Ferdinando Cichetti e Girolamo Dragonich: e finalmente a comporre il Giudizio arbitramentale i signori: Eustacchio Trentin, Augusto Antonini, Aldo Corsi e Luciano Bertoli.

★ L'Associazione medica triestina terrà il suo congresso generale ordinario questa sera, alle 7 e mezzo, nella sala del „Gabinetto di Minerva".

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 13 a lunedì 19 febbraio.

Il veglione della „Croce Bianca". Stanotte all'Armonia si tenne il veglione nobile organizzato dall'Associazione della „Croce Bianca", con intervento del mondo ufficiale e di gran numero di signore in sfarzose *toilettes*, che occupavano tutti i palchetti. Molte maschere elegantissime e molto lusso. Il teatro era splendidamente decorato con fiori e piante.

Il ballo dei cocchieri. Un apposito comitato si è fatto iniziatore di una festa di ballo dei cocchieri, la quale avrà luogo la sera di venerdì 23 corr. alle 9.30 nel salone del *restaurant* „Al Giardinetto" (entrata in via Rossetti N. 4).

Per gli ultimi giorni di carnevale. Anche quest'anno il sarto sig. Francesco Bearzi affitta le finestre del suo lavoratorio in Corso N. 5, primo piano, per i corsi dei tre ultimi giorni di carnevale, e ne devolve il ricavato a scopo di beneficenza.

Un nuovo piroscafo a.-u. Apprendiamo che un altro grande piroscafo verrà fra breve ad aumentare la flottiglia della nostra marina mercantile libera. Il consorzio di armatori triestini e lussignani, proprietario del bellissimo *cargoboat Assunta*, ha acquistato ancora nello scalo del cantiere Thompson di Suderland, un altro grosso piroscafo che avrà la portata di 5500 tonnellate. Il prezzo d'acquisto, allorchè sarà completato, è di un milione di corone.

Il nuovo piroscafo sarà pronto a prendere il mare entro il prossimo mese di aprile, e si chiamerà *Immacolata*.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Menfi" cap. Dabcevich da Smirne e Fiume, „Sultan" cap. G. Gillhuber da Spizza, Cattaro e scali con 28 passeggeri; il piroscafo inglese „Augustino" cap. Nicoleff da Riporto e Catania; i piroscafi a.-u. „Dubrovnik" cap. Bisazza da Bari e Spalato con 14 passeggeri, „Jason" cap. Tomich da Cattaro e scali con 4 passeggeri; il piroscafo italiano „Faro" cap. D. Laganà da Palermo; il piroscafo germanico „Pergamon" cap. C. Teskes da Amburgo e Algeri e i trabaccoli turchi „Nettuno" cap. Krima da San Nicolò di Boiana e „Massalah" cap. H. Latif da Scutari e San Nicolò di Boiana.

★ Partirono i piroscafi a.-u. „Carlo" per Arsa, „Fiume" per Fiume, „Petka" per Cattaro, „Vis" per Curzola; lo scooner „Maria" per Calcida; il piroscafo inglese „Howick" per Messina e il loogher greco „Evangeli" per Smirne.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Helios", diretto a Trieste, partì il 17 corr. per Pireo; il „Cleopatra" partì da Alessandria il 17 corr. per Brindisi e Trieste; il „Balkan D." partì il 18 corr. da Alessandria per Limiona; il piroscafo inglese „Fallodon Hall", noleggiato dal Lloyd, arrivò il 18 corr. a Calcutta proveniente da Trieste; il „Moravia", proveniente da Calcutta diretto a Trieste, proseguì il 18 corr. da Moulmein per Colombo; l'„Arciduca Francesco Ferdinando", da Trieste per Kobe, partì il 17 corr. da Hongkong per Yokohama; l'„Anna" partì il 17 corr. da Anversa per San-Cha-ho (China) e passò Flessinga il 18 corr.; il „Federica" arrivò ieri a S. Vincenzo isole di Capo Verde, per rifornirsi di carbone, proveniente da Buenos Ayres diretto ad Anversa; il „Deak", proveniente da Fiume, arrivò a Pernambuco il 16 corr.; lo „Szecheny" arrivò a Rio Janeiro proveniente da Bahia; l'„Atlantico" arrivò a Singapore proveniente da Trieste; il 5 corr. partì da Nuova York per Trieste l'„Aquileja"; il „Tilde" partì da Savannah per Genova il 3 corr.

La caccia alla volpe, indetta da questo Circolo di cacciatori e protratta già da tre volte causa l'incostanza del tempo, ebbe luogo ieri sulle costiere di Nabresina e Prosecco.

Furono scovate quattro volpi, delle quali una venne uccisa dal Presidente del Circolo, sig. Bonaventura Comas, una dal sig. Hübner, e due riuscirono a fuggire, accompagnate da salve altrettanto fragorose quanto incruente.

Al pranzo, ottimamente servito nella trattoria della Stazione di Nabresina, presero parte tutti i 35 cacciatori e vi regnò la più vivace allegria. I cacciatori ebbero un buon pensiero per la Lega Nazionale, a cui favore fu raccolto un discreto importo.

Teatro Comunale. Questa sera si dà la terza rappresentazione del *Cornelio Schutt* di Antonio Smareglia, il cui successo, completo e sincero, non potrà che maggiormente accentuarsi col procedere delle rappresentazioni.

Lo spettacolo incomincia alle 8.

Teatro Filodrammatico. Alla serata della Enrichetta Foscari il publico intervenne ieri discretamente numeroso. La seratante, un'attrice che da molti anni gode il favore del publico, poichè dai tempi del Moro-Lin ella fu un caposaldo del teatro comico veneziano, fu accolta da applausi al suo presentarsi e venne regalata di due eleganti canestri di fiori, uno omaggio dell'Impresario, l'altro dei capocomici, questo ultimo accompagnato da un anello di valore. Tanto la festevole commedia goldoniana: *Chiasseti e spasseti del carneval de Venezia*, quanto la farsa *La fia del primo leto* ebbero la consueta recitazione spigliata e briosa. e con la Foscari furono applauditi la Borisi, Zago, Privato e Brizzi, nonchè gli altri tutti.

Questa sera *La gelosa* del Bisson, in nuova edizione per il publico, giacchè a Trieste la compagnia Zago-Privato non l'ha peranco rappresentata.

Quanto prima *Le morbinose* del Goldoni.

La compagia si ferma tra noi fino a tutto lunedì 26 corr. Nel corso di queste recite però non potrà mettere in iscena tutte le novità che avrebbe in preparazione, fra le quali ci sarebbero una nuova comedia del Baldanello, una del Fano di Venezia, una del Pilotto e ciò anche perchè alcuni attori o furono o sono tuttora malati di *influenza*. Fra breve avremo la seconda serata di Emilio Zago.

CUORE DI MADRE

17

— E' vero, bambina mia, ciò che mi disse il dottore?

Pallidissima, quasi morta d'ira e di vergogna ella risponde:

— E' vero!

— E non te ne rallegri con me?

— Sì, Urbano, sono felice.

— Cara moglie... E me lo nascondevi? E la prima confidenza l'ha dovuto ricevere Bourgueil. Cattiva... perchè?

— Volevo esserne sicura... Non volevo darti questa felicità per poi ritogliertela, nel caso che mi fossi ingannata...

E mentre egli l'abbraccia e la stringe fra le braccia, essa mormora:

— Che atroce commedia? Non ne morrò io dunque?

Tutti i giorni che seguirono fu costretta a mostrare la gioia più viva per rispondere alla gioia che vedeva in suo merito. E mentre sembrava sorridere, desiderava ardentemente la morte, la morte che l'avrebbe trasportata nel nulla...

Diede alla luce un maschio. Ma, concepito in un tragico momento, nelle lagrime e nell'orrore, il povero piccino aveva sul volto il segno perenne dei tormenti che aveva provato la madre. I figli del delitto sono miseri e deformi. Quello che era nato pareva portasse il marchio della depravazione. Aveva lineamenti brutti, da vecchio, una fronte enorme, ed una spalla curva che doveva farlo divenire gobbo.

Appena sentì il primo vagito di quella creatura destinata a soffrire fin dal suo apparire nel mondo, la madre voltò la testa.

Non voleva vederlo, non voleva sentirlo. Era spaventata dall'idea di dovere aver sempre davanti agli occhi il ricordo vivente di Renaudière, la prova del delitto, la eccitazione costante della vendetta.

Ma quando la nutrice le presentò il bambino, quando ella vide quell'essere innocente, che era suo figlio, che pagava già la colpa commessa con la deformità del suo corpo, il suo cuore si dilatò, ella pianse, lo prese fra le braccia e lo baciò.

Prima di tutto era madre.

E l'istinto materno indovina in modo strano. Ella previde che la vita sarebbe stata pesante per lui... Ebbe il timore istintivo che sarebbe stata sola ad amarlo un giorno.

— Bisognerà che qualchuno l'ami, si disse. Chi sarà se non io?

Villadon voleva che si chiamasse Enrico, ma la madre conservava troppo il culto del bambino morto per tentare di sostituirlo anche in apparenza con il figlio di Renaudiere. Chiamarlo Enrico le sarebbe sembrato un sacrilegio, un insulto fatto all'amore immenso che ella provava per suo marito.

Gli si diede il nome di Natale. Ella volle così, perchè volle essere implacabile nella sua vendetta, perchè aveva giurato a se stessa che mai il perdono sarebbe sceso nel suo cuore.

Passarono dei mesi, poi degli anni, e il tempo non portava alcun cambiamento alla situazione di Fernanda e non modificava molto il suo misterioso dolore.

Il ricordo restava sempre ugualmente vivo, l'odio ugualmente violento. Andrea era cresciuto. Avrebbe rassomigliato al padre; prometteva di essere dolce come Villadon, di avere, come lui l'intelligenza grande ed elevata.

Natale aveva ora cinque anni. Gli anni avevano ora accentuato la conformazione difettosa delle sue spalle. Il suo volto colpiva per una bruttezza strana, simpatica.

La fronte dinotava anche in lui una intelligenza grandissima e i suoi occhi veri e profondi parea promettessero che non si sarebbero mai velati per cattivi pensieri, ma che avrebbero sempre guardato francamente in faccia.

(*Continua*)

Teatro Fenice. *L'amigo de tuti*, la nuova commedia in 3 atti, di Carlo Bertolazzi, non è piaciuta. Piantata con una strana ingenuità, che lascia troppo evidentemente trasparire la trama, difetta anche d'azione e di vita. Ha il solo scopo di presentare il personaggio di *sior Alessandro - l'amigo de tuti*, e nel farlo si limita alla superficialità, presentando soltanto l'esteriore del tipo, non privo di una certa comicità anche così unilaterale, ma che resta freddo e vuoto, perchè vi difetta il carattere. E l'autore si è fatta da sè la critica con le parole che uno dei personaggi rivolge appunto al protagonista: *ti xe senza carattere*. Perchè *sior Alessandro*, correndo da Tizio a Caio, con volto sempre ridente, mostrandosi cortese con tutti, non apparisce in buona fede; egli si conosce, e perciò il suo modo di essere, invece di mettersi in contrasto con gli avvenimenti, producendo movimento, elevandosi a valore d'individuo, li segue, facendo cadere l'azione. La sua base doveva essere l'ingenuità; allora, per conseguenza naturale, l'individualità sarebbe stata completa, perchè complessa e la comicità ne sarebbe risultata per germinazione spontanea, non per delineazione artificiosa. Gli altri personaggi, poi, o restano affatto incolori, o sono esagerazioni di tipi; non arrivano neppure ad essere macchiette bene abbozzate. E con questi elementi, lo svolgimento della commedia non poteva che restar terra terra. Niente situazioni, poco buona sceneggiatura, nessun episodio indovinato. La tela si chiude in questi termini: *Sior Alessandro* ci tiene ad essere amico di tutti e si sbraccia per accontentare chiunque ricorre a lui per un favore. Due giovanotti, *Cesare* e *Gustavo* amano entrambi *Giacomina*, figlia di *sior Palameo* e l'uno e l'altro lo pregano di parlare alla famiglia della ragazza e alla ragazza stessa ed egli, per non scontentare nè questo nè quello, accetta a un tempo le due commissioni e le eseguisce facendo nascere un garbuglio. Conclusione che tutti lo sfuggono, lo maltrattano, chiamandolo falso, traditore.

L'esecuzione fu buona da parte di tutti gli attori.

Oggi serata d'onore di quel vero artista che è Ferruccio Benini con *El moroso de la nona* di Giacinto Gallina, *La macchina per volare*, monologo di Gandolin e *Le distrazioni de sior Antenore*. I posti a sedere sono già tutti venduti.

Il veglione al Politeama. Questa sera ha luogo al Politeama il secondo ed ultimo veglione mascherato, con premio di 50 corone alla più bella *Pierrette*.

Suonerà l'orchestra Molini.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto nella chiesa di S. Antonio dal sig. G. K. — Un ombrello rinvenuto in via Carintia. — Un libro scolastico rinvenuto da un ragazzo in via Erta.

Suicidio o disgrazia? - Il rinvenimento di un cadavere in mare. Ieri mattina, alle 7 e mezzo, il pilota Furlan, di guardia lungo le rive del molo N. II del Punto franco, osservò come fra il detto molo e la diga, galleggiasse una massa scura e voluminosa ch'egli, a quella distanza, non poteva però precisare che cosa fosse. Ne avvertì il nostromo Zaninovich, il quale dispose che i piloti Valentino Cosani e Giovanni Giaconi si recassero con la barca a vedere di che cosa si trattasse. Nel frattempo, da una barca che aveva attraversato la diga del Punto franco, ed era arrivata alla Sanità, si avvertivano quei piloti che in mare, entro la diga, galleggiava un cadavere. I due piloti, con l'aiuto di altri, trascinarono alla riva quel corpo, e avvertirono poi del fatto l'autorità di p. s.

Sul luogo comparvero subito l'ufficiale Schabl e l'ispettore Ciadez, nonchè un medico, il quale constatò che il decesso doveva essere avvenuto da poche ore. Fatta perquisire la salma, fu possibile identificarla per quella di Antonio Marcusa, di circa 60 anni, mendicante, vedovo, senza stabile dimora. Nelle tasche aveva una corona da rosario, 119 centesimi, un paio d'occhiali, un portafoglio di pelle nera con entro alcuni buoni per la cucina popolare, nonchè due buoni della pia Casa dei poveri, uno per razioni di pane e uno per razioni di minestra. Da alcuni presenti fu pure riconosciuto per il Marcusa. Col carrettone dell'impresa Zimolo, la salma fu trasportata a S. Giusto. S'ignora se si tratti di un suicidio o di una disgrazia accidentale. Alcuni affermano d'aver veduto il Marcusa ieri mattina per tempo in una liquoreria alquanto brillo, ma nessuno lo ha veduto cadere o gettarsi in mare, al Punto franco.

Suicidio. Abbiamo recato ieri nell'edizione serale alcuni brevi cenni intorno al suicidio di una giovane donna, svoltosi in pieno meriggio in piazza della Borsa. Il suicidio si presentava avvolto in una certa nube di mistero, nè il mistero ora - ciò che apparisce abbastanza strano - è punto svelato, inquantochè si continua a non avere notizie positive nè circa all'identità della suicida, nè riguardo alla causa che avrebbe spinto la sventurata al disperato passo. Correva con insistenza la voce che si trattasse di una ballerina, e taluno designava anche la persona; ma nulla, come vedremo, si potè ancora stabilire di positivo. Ricostruiamo, ora, senz'altro il fatto di cronaca: Ieri, poco dopo le 12 mer., una guardia, ch'era di piantone all'angolo di piazza della Borsa con la via del Teatro, notò una giovane elegantemente vestita in nero, con cappello lillà adorno di piume di struzzo e merletti bianchi, che passeggiava con una certa insistenza su e giù dinanzi alla pasticceria Urbanis. Verso le 12½, la giovane, dinanzi alla cartoleria Rollinger, trasse di tasca una bottiglietta, la accostò alle labbra e ne trangugiò in parte il contenuto. Poi gettò a terra la bottiglietta. La guardia si slanciò tosto sulla sventurata, che stava per cadere a terra, e la sorresse. Uno degli agenti dell'offelleria Urbanis accorse e constatò che il liquido sparso a terra emanava un forte odore di acido fenico; allora rientrò nel negozio e ne uscì subito dopo con un bicchiere di latte, che poraltro tentò invano di far bere alla sofferente, la quale si contorceva in preda a violenti impulsi di vomito. Con l'aiuto di un servo di piazza, la guardia trasportò la sofferente alla vicina farmacia Prendini, da dove si telefonò alla Guardia medica. Il dottore di turno cercò inutilmente di assoggettare la poveretta al lavacro dello stomaco, sicchè, visto il suo stato grave, la fece trasportare all'ospedale ed ivi la si accolse nel terzo ripartimento. Colà si ritentò la prova di farla sottostare al lavacro; ma non fu possibile; e verso le quattro pom. la sventurata esalò l'estremo respiro, senza aver potuto palesare l'esser suo. Ed è pure strana la circostanza che nessuno della famiglia siasi presentato ieri all'ospedale per riconoscere la salma. Nelle tasche della suicida fu trovato un portamonete di pelle verde contenente un piccolo importo di denaro e un fazzoletto con le iniziali O. L. Queste iniziali però non corrisponderebbero ad alcuna delle persone sulle quali si poggiavano le varie congetture circa l'identità della suicida.

Grave disgrazia - Un palo telefonico che si sfascia con un uomo sopra. Andrea Sossich, d'anni 39, abitante a Opicina N. 146, addetto alla sezione manutenzione dei telefoni, ieri mattina, alle 10, si trovava a Sant'Andrea, dove, dovendosi sostituire un palo del telefono, era salito, col mezzo delle apposite staffe, fino a quasi la sommità, rimanendo quindi in piedi su quella specie di piattaforma che permette di poter lavorare attorno alle eventuali riparazioni dei fili e degli isolatori. Abbiamo detto che il palo sul quale si trovava il Sossich, si doveva cambiare, e a tal uopo, questi aveva già levato dagli isolatori tutti i fili, quando il palo si sbandò e cadde trascinando nella caduta anche il disgraziato operaio. Soccorso dai compagni, si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore di turno, il quale constatò che il Sossich aveva riportato parecchie contusioni ed escoriazioni, e non potè escludere la possibilità di qualche lesione interna, percui prestategli le cure più urgenti, con una vettura, lo fece trasportare all'ospedale.

Fanciulla caduta in mare. - Salvataggio. Nel pomeriggio di ieri l'altro una fanciulla di dodici anni, abitante in androna Santa Tecla, essendosi avvicinata di troppo al ciglio della riva Grumula, cadde in mare. La poverina, dibattendosi nell'acqua, anzichè avvicinarsi a terra, se ne allontanava sempre più e stava già per affogare. Senonchè, per buona sorte, fra le molte persone che si trovavano alla riva a commentare l'accaduto, vi fu un vecchio marinaio, Francesco Canaletti, il quale, spogliatosi della giacca, stava per dare il buon esempio movendo in soccorso della pericolante, ma fu prevenuto dall'ormeggiatore Spiridione Scipione che, levatisi gli stivali e la giacca, spiccò un salto nell'acqua e riuscì ad afferrare la fanciulla per la vita. Stava poi per trarla a nuoto alla riva, quando sopraggiunse una lancia di marinai regnicoli, nella quale egli depose la ragazzina. La fanciulla era in istato d'incipiente asfissia, ma poi, avute alcune cure, rinvenne e fu accompagnata a domicilio.

Carro e cavallo in mare. Uno dei cocchieri della distilleria S. Pollak e figlio, fu incaricato ieri mattina di andare a prendere 3 caratelli di vino di Cipro a bordo di un piroscafo ormeggiato alla riva del Mandracchio. Il carradore eseguì l'incarico e quando fu alla riva consegnò le redini del cavallo ad un altro facchino della ditta; poi si recò a bordo del suddetto piroscafo. Ad un certo punto, non si sa bene per quale motivo, il cavallo s'imbizzarrì e si diede a correre lungo la riva. Il povero giovanotto, che lo teneva per le redini fece tutti i possibili sforzi per trattenerlo, ma disgraziatamente non vi riuscì. Il cavallo proseguì la sua corsa sfrenata e cadde in mare trascinandosi dietro ruotabile e caratelli. Alcuni braccianti presenti si misero tosto all'opera per estrarre la bestia con il veicolo e dopo circa un'ora di faticoso lavoro vi riuscirono.

In tre contro un ragazzo! Il facchino Antonio Battaghel, abitante in via del Veltro N. 311, rincasava ieri verso le 12 mer., quando il ragazzino di 12 anni, a nome Mario Gabersich, abitante nella stessa via al N. 350, lo chiamò con un nomignolo. Ciò bastò perchè il Battaghel pigliasse il ragazzo e lo percotesse con pugni e calci, e come se ciò non bastasse, la moglie ed il figlio del Battaghel, gli prestarono mano forte, colpendolo alla faccia con un legno in modo da cagionargli una ferita sopra l'occhio sinistro. Il fatto fu denunciato al Commissariato di S. Giacomo.

Cronaca dei furti. Francesco Celian, nostromo a bordo del piroscafo lloydiano *Arciduca Massimiliano*, arrivato ieri mattina proveniente da Venezia, si recò alla Polizia a denunciare che un ignoto ladro lo aveva derubato di un paio di stivaloni del valore di 16 fiorini.

★ Il marinaio Edoardo C., d'anni 26, abitante in via di Riborgo, fu arrestato ieri dall'ispettore Bonelli, perchè in via del Lloyd offriva in vendita un asinello di furtiva provenienza. Dopo interrogato fu accompagnato agli arresti; l'asinello fu condotto in una stalla di Servola.

★ Ieri notte fu arrestata Maria Cantelli, d'anni 25, stiratrice, da Postumia, imputata del furto di un paio di orecchini d'oro, con diamanti, del valore di 200 corone commesso il 15 corr. a danno della signora Luigia Ronchi, abitante in via San Francesco N. 16. Al momento del suo arresto la stiratrice si qualificava falsamente col nome di Maria Sepilli, da S. Marcello Provincia di Udine).

★ Ieri mattina, alle 5 e un quarto, venne arrestato il fuochista disoccupato Angelo Z., d'anni 23, da Trieste, perchè imputato del furto di un orologio d'argento, con catenella d'oro, del valore di f. 45, commesso poco prima in un caffè a danno del marinaio Giovanni Argentini, abitante in via S. Giusto N. 26.

Mentre lo si conduceva agli arresti, lo Z., approfittando del momento opportuno, estrasse dalla tasca l'orologio e lo depose sopra il davanzale di una finestra in via del Bastione. Venne però colto sul fatto dalla guardia che lo scortava in prigione. Nel caffè ove era seduto l'arrestato fu trovato un pezzetto della catena rubata. Per complicità in tale furto venne pure arrestato Giuseppe Z., d'anni 29, fuochista disoccupato, da Trieste.

Un calzolaio che ruba stivali. Cirillo Laurencich, di 18 anni, calzolaio, da Postuma, comparve stamane dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere del crimine di furto in parte tentato e in parte consumato. La sera dell'11 gennaio, egli s'introdusse nel negozio di Giuseppe Stancich e ne asportò due paia di stivali del valore di 6 corone e poscia tentò di aprire la sua vetrina, tentando di toglierne gli stivali che vi si trovavano. Venne colto sul fatto. Ieri, non potè che confessare e venne condannato a 4 mesi di carcere.

Baruffe coniugali al sugo di olio caldo. Il barcaiuolo Luigi Russ, d'anni 42, abitante in piazza Cavana N. 3, ieri, nel pomeriggio, rincasando alquanto alticcio, venne a diverbio con la propria moglie, la quale stava friggendo del pesce. La donna, irritata oltremodo, prese un mestolo che stava nella padella con l'olio bollente, e lo scagliò contro il marito, il quale ne riportò alcune scottature al collo e alla faccia, per la cura delle quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Risse e ferimenti. Iersera, alle 7, veniva accompagnato da alcuni amici, alla Guardia medica, il muratore Cristiano Starz, d'anni 23, abitante a Barcola, per la cura di una ferita di punta e taglio alla regione lombare sinistra, ferita che disse aver riportato in rissa.

Ieri, alle 5 pom., Caterina Osman, di anni 28, abitante in via del Pozzo di Crosada N. 4, venne a diverbio con due coniugi suoi vicini, i quali la percorsero in modo da cagionarle alcune contusioni in varie parti del corpo e un grosso ematoma alla guancia destra, che l'obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il bracciante Luigi Cocevar, d'anni 18, abitante in via del Solitario N. 4, ieri alle 5 pom., lavorando, riportò una ferita di punta alla mano destra.

Il calderaio Giovanni Nardin, d'anni 26, abitante in via del Broletto N. 47, ieri, verso le 6 pom., accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il giovane macellaio Riccardo Benedettich, d'anni 19, abitante in via dell'Acquedotto N. 41, ieri, verso le 5 pom. nell'accudire al proprio lavoro, rimase con la mano sinistra quasi infilata in un uncino e ne riportò una non lieve ferita di punta.

Alla Guardia medica, ottennero le cure opportune.

La storia di un orecchino. La signora Marianna Promer, abitante in via S. Nicolò N. 7, si recava giorni sono alla direzione di Polizia a denunciare che aveva smarrito un orecchino d'oro con brillanti del valore di 200 corone. L'autorità di polizia diramò tosto, come il solito, delle circolari, mediante le quali si avvisava dello smarrimento tutti i cancelli di pegno e gli orefici della città. Nel negozio dell'orefice Sirimsich, si presentò ieri mattina un giovanotto offrendo in vendita un orecchino che il gioielliere riconobbe tosto per quello smarrito dalla Promer. Interrogato, il giovane disse che quell'orecchino glielo aveva consegnato, perchè lo vendesse, una sua vicina di casa, la quale avevagli detto di averlo rinvenuto sulla via. Il Sirimsich si trattenne l'orecchino e lo depositò alla Polizia.

Uno che sta meglio quando dorme che quando è sveglio. Iermattina la proprietaria della casa N. 2 di via del Molino a vento, pregò una guardia di far allontanare uno sconosciuto che dormiva sulle scale della sua casa. Il funzionario scosse l'individuo e lo invitò ad allontanarsi, ma quegli ad un certo punto si sollevò di scatto e si slanciò contro la guardia pigliandola per il petto. Perciò fu dichiarato in arresto. Quando funzionario ed arrestato furono sulla via, quest'ultimo si avvinghiò nuovamente alla guardia e gli strappò d'un colpo la cinghia del cappotto. Un'altra guardia accorse in aiuto della prima e finalmente il violento potè essere condotto agli arresti.

Ubriaco violento. Il facchino Giuseppe Zupin, d'anni 42, abitante in via del Molino a vento N. 32, rincasò l'altra sera, verso le 8 in preda ad una sbornia fenomenale, e senza alcun motivo apparente, incominciò a litigare con la propria moglie Teresa Ad un certo punto diede di piglio ad una scure e fece per avventarsi sulla moglie, senonchè la loro figlia, Maria, ragazza sui 15 anni, fu lesta a slanciarsi sul padre e riuscì a strappargli di mano la scure. Due guardie, avvisate dell'accaduto, si recarono dallo Zupin e lo arrestarono.

Corrispondenza aperta. *A. N.* Il resoconto di quel Veglione verrà pubblicato appena nel prossimo marzo. — *Indiscreto*. Il vescovo Legat morì il 12 febbraio 1875, ch'era un venerdì. Fu sepolto, crediamo, il 15, ch'era un lunedì. — *Privo d'algebra*. Il 9 decembre 1881 era un venerdì. — *Nautilus*. E' un'indicazione che non potremmo darle che in forma privata. Passi al nostro ufficio o mandi una cartolina con risposta pagata.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.0, ore 2 pom. 12.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.2. — Oggi: Alta marea —.— ant., 0.18 pom. Bassa marea 6.31 ant., 6.0 pom.

Ogni giorno una. Tra fratellino e sorellina:

— Che cosa vorresti essere? carabiniere a piedi o carabiniere a cavallo?

— Carabiniere a cavallo - risponde la bimba.

E perchè?

— Perchè, se venissero i ladri, potrei scappare più presto!...

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8 - Pari 28) — «Cornelio Schutt», in 3 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) - «Gelosa», in 3 atti - «El mio capello», farsa.

TEATRO FENICE - Comica compagnia veneziana di Ferruccio Benini - (ore 8) «El moroso dela nona», in 2 atti - «La macchina per volare», monologo - Le distrazion de sior Antenore», farsa - Serata d'onore dell'artista cav. Ferruccio Benini.

19 febbraio.

Da GORIZIA.

Gabinetto di lettura. Stasera alle 7 ebbe luogo la radunanza annuale del nostro Gabinetto di lettura, presieduta dall'egregio signor Ruggero Kürner.

Il segretario dott. Piero Pinaucig lesse una relazione sull'attività sociale nel 1899, ricordando i fatti più salienti dell'anno suddetto, fra i quali la nomina a socio onorario di Riccardo Pitteri, la partecipazione del Gabinetto alle feste di Paolo Diacono a Cividale, ove fu rappresentato dal podestà dott. Carlo Venuti, le conferenze del Pitteri, del Marcotti, del Silvestri, della signorina Pierina Lasciak e del socio-direttore signor Alberto Michelstädter. Annunciò l'aumento di giornali sul tavolo di lettura e di opere nella biblioteca sociale. Commemorò i due soci defunti dott. Nordis e Zamboni, dopo di che l'adunanza in segno di lutto assorse. Conchiuse con la calda raccomandazione di appoggiare il Gabinetto, che promuove benemeritamente la coltura nazionale nella nostra città.

La relazione economica fu fatta dal cassiere sociale dott. Oscarre Morpurgo. Risulta da questa che la Società contava alla fine del 1899, 153 soci. Gl'incassi furono di 4551.02 corone; gli esiti di 4710.76; il patrimonio sociale ammonta ora a corone 6924.42.

Presentò anche il preventivo pro anno corrente, con un incasso che si bilancerà coll'esito, di cor. 4823.66.

Ebbe quindi la parola il direttore-bibliotecario dott. Mario Pajer. Egli lesse una confortante relazione sulla gestione della Biblioteca popolare, dalla quale risulta che gli abbonati furono 450, i quali lessero 13.578 volumi, che la Biblioteca si arricchì di 282 opere nuove, che gl'incassi furono di corone 1438.82, e l'esito di corone 1403.20.

La relazione fu accolta con manifesti segni di approvazione.

Benchè la Direzione solidariamente avesse dichiarato di non volere essere rieletta, pure i soci presenti, ad unanimità, la rielessero nei seguenti signori:

Conte Vittorio Delmestri, prof. Luigi Girardelli, Ruggero Kürner, dott. Raimondo Luzzatto, Alberto Milchelstäder, dott. Oscarre Morpurgo, dott. Mario Pajer, dott. Piero Pinaucig e dott. Achille Venier.

La festa dei fiori, datasi stanotte al Dreher, ebbe pieno successo. Le sale, tutte ornate di fiori, erano gremite di folla. Molte maschere, parecchie delle quali abbastanza eleganti.

Avvenne un piccolo incidente. Ad una certa ora entrò un giovanotto sloveno, col cappello guernito di una piuma dai colori russi. Il pubblico incominciò a rumoreggiare, ed un signore, visto che il commissario d'ispezione, all'uopo chiamato, affermava di nulla poter fare, dichiarò che si sarebbe subito messo al cappello una coccarda tricolore italiana. La cosa incominciava a farsi seria, percui fu imposto al giovanotto di levarsi la piuma provocatrice, cosa che egli subito fece.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **21 Febbraio** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:

10 a. Gretta 290 - suppellettili.
10 a. via Sette Fontane 25 - finimenti da cavallo.
10 a. via Chiozza 14 - suppellettili.
10 a. via della Borsa 1 e Riborgo 10 - arredi da negozio, libri ed oggetti da cancelleria.
10 a. via Madonnina 19 - arredi d'osteria.
10 a. via Toricelli 4 - suppellettili.

Teatralia. Con *Giulietta e Romeo* Gustavo Salvini si congedò dal nostro pubblico ed ottenne un successo quale a Gorizia non si ricorda da parecchi anni. Dopo ciascun atto il bravissimo attore fu chiamato al proscenio sei o sette volte.

✣ L'impresario signor Eugenio de Monari ci scrive pregandoci di rilevare che, oltre alle opere annunziateci dal nostro corrispondente - *Andrea Chénier* e *Pagliacci* - egli darà nel prossimo autunno al Teatro di Società anche *La Navarraise* del Massenet, oppure un'altra opera del grande repertorio, da destinarsi.

Grave ferimento ad Aissovizza. Arresto dei feritori. Ad Aissovizza, nell'osteria di Valentino Comel, eravi ieri sera festa di ballo, alla quale partecipavano moltissimi giovanotti del paese e luoghi circonvicini. E' uso in quei villaggi che ogni anno i giovanotti che vogliono fare la loro entrata, diremo così in „società", e avere il diritto di stare in compagnia degli altri, nonchè parlare e ballare con le ragazze debbano pagare la bevuta, ciò che vien detto „il diritto" (in sloveno *fankoska.*)

A tale obbligo tutti avevano corrisposto meno Luigi Cibeu di Giovanni, d'anni 21, e Vittorio Cibeu fu Pietro, d'anni 20, i quali iersera, richiesti di farlo, non vollero acconsentirvi. Perciò i componenti il comitato del ballo non permisero loro di prender parte alla festa. Ciò diede luogo ad un diverbio, che per il momento non ebbe seguito.

Verso il tocco la festa ebbe termine e tutti si ritirarono. Luigi Cibeu recavasi a casa assieme al padre suo Giovanni, e Vittorio Cibeu col fratello Carlo, d'anni 24. A un certo punto della strada s'incontrarono con alcuni membri del comitato, fra i quali Vincenzo Mervich di Giusto, d'anni 20, e Francesco Marcuz, d'anni 28, pure contadini, da Aissovizza. Quest'ultimo, armato di un grosso randello, si gettò addosso al vecchio Cibeu e gli lasciò andare un terribile colpo alla testa, in seguito al quale il randello si ruppe in due. Col troncone rimastogli in mano, e benchè il poveretto fosse caduto, gli menò poi altri colpi alla schiena, alle gambe e in altre parti del corpo. La zuffa divenne allora generale e ne uscirono piuttosto malconci anche Luigi Cibeu e Vittorio Cibeu, che avevano riportato parecchie contusioni e lesioni, però di natura leggera, fra cui una alla testa.

L'intervento di altre persone pose fine alla zuffa. Il vecchio Cibeu, essendo gravemente ferito, fu portato in città e accolto nell'ospedale dei Misericorditi.

L'autorità di p. s. rilevò che, oltre al Marcuz - resosi latitante - erano compromessi anche il Mervitz e certo Carlo Cisbei, percui ordinò il loro arresto, che venne effettuato stamane.

Da SAGRADO.

Lega Nazionale. L'adunanza ordinaria di questo Gruppo locale si terrà il 25 febbraio corr. alle 11 antim., nella sala municipale.

Divertimenti. Ieri sera si radunarono molte signore e signori nell'elegante salone dell'Abergo Vittoria ove fu servita una lauta cena, che trascorse fra il brio e l'animazione. Alla fine del banchetto vi fu un vivace gettito di serpentine.

Dopo si diede principio alle danze, che si protrassero animatissime fino alle 4 del mattino. Sonava la brava orchestra di Gradisca diretta dal sig. Movia. Furono generali gli elogi indirizzati al solerte comitato che nulla tralasciò per il buon andamento della festa.

Da PARENZO.

Il ballo dell' Operaia. Giovedì grasso avrà luogo nel Teatro Comunale il ballo di questa Società operaia di mutuo soccorso.

Società del Casino. Sabato notte ebbe luogo il secondo festino di ballo di questa Società del Casino, che riuscì magnificamente.

La numerosa gioventù intervenuta diede molto brio alla festa sì che si ballò fino alle 4 del mattino. Al riposo nei locali al pianterreno fu servita una cena in comune.

Una buona orchestrina suonò scelta musica da ballo.

Teatro Comunale. La Direzione teatrale ha scritturato per 10 recite, incominciando dal 3 marzo, la compagnia Pezzaglia, che agisce presentemente al teatro di Capodistria con generale soddisfazione.

Da NERESINE.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Pervennero al direttore del Gruppo locale: Fra alcuni amici di qui e di San Giacomo, in segno di protesta per le offese poco cristiane pronunciate dall'altare, contro le nostre benefiche istituzioni patriotiche, dal noto croatomane don Girolamo Grakovic, festeggiando i nuovi soci della Lega, all'osteria „Amicorum" cor. 12.30; per un buon bicchierino, offerto con molta cortesia dal sovraccennato „Amicorum" a cinque „protestanti" della Lega Nazionale, così qualificati dall'ottimo (!) curato di San Giacomo, cor. 1.20; per aver pronunciato parole forestiere, sempre dai soliti amici „frammassoni" - altra frase di quel prete croatomane - cor. 3.20.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 19. Febbraio. La Borsa di Berlino chiude ferma Credit: 236.10, Rubli 216.50, Rendita italiana 94.40. (La Chiusa precedente notava: 236.25, 216.50, 94.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.27, Rendita, 100.27, Merid. 726.50, Mediterranee 535.50. (La chiusa precedente segnava: 107.28, 100.22, 726.—, 535.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.30 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.97, Italiana 93.42, Spagnuolo 68.92, Banche ottomane 573.—, Lotti turchi 127.75, (La chiusa precedente notava: 100.72, 93.35, 68.20, 572.—, 127.25).

Si telegrafa: «Andamento favorevole armi inglesi rianima mercato». Rio 1261 da 1264, Rand 579, Debeers 668 da 674.

Qui Rendita Italiana da 92.50 a 92.$^1/_{8}$, Credit 235.70 a 236.70.

Listino. Napoleoni 19.22- a 19.25-, Zecchini 11.34 a 11.40, Lire sterline 24.14 a 24.20, Londra 242.45 a 242.85, Francia 96.15 a 96.40, Italia 89.60 a 89.90 Banconote italiane 89.60 a 89.90, Germania 118.05 a 118.35 Banconote germaniche 118.05 a 118.35, Rend. austriaca in carta 99.70 a 100.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 94.15 a 94.40, Credit 236.— a 237.—, Italiana 92.40 a 92.80, Lotti turchi 125.— a 126.—, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 19. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.97, Rendita italiana 5% 93.42, Rendita spagnuola esterna 68.92, Azioni Banca ottomana 573.—,

PARIGI 19. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 166.—, Rendita turca nuova 23.57, Cambio Londra 252.—, Egiziane 104.80, Rendita austriaca in oro 100.45 Rendita ungherese in oro 4% 99.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 127.75, Banca di Parigi 1125 Azioni Meridionali italiane 680.—. ferma

LONDRA 19. (Cambi Chiusa). Consolidati 100$^{13}/_{16}$, Lombardi 6$^1/_{8}$, Argento 27$^{15}/_{16}$, Rend. spagnuola 67$^1/_{8}$, Rendita italiana 92$^3/_{4}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3$^1/_{8}$. Introiti della Banca —. fermo

LONDRA 19. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 38.50, Consolidati 33.50.

FRANCOFORTE 19. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 236.50, Ferrate dello stato 140.60, Lombarde 30.20, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. fermo

BERLINO 19. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 194.37, Deut. Bank 211.62, Handels 170.90, Laura 275.12, Bochumer 171.12, Dortmunder 138.25, Gelsen 206.25, Harpener 229.87, Hibernia 233.25, Consolidation 391.75, Banca Russa 134.—, Credit 238.12, Staatsbahn 140.25, Italiano 94.40, Meridionali 134.75, Mediterranee 98.50, Banca internazionale di Pietroburgo 174.—.

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa). Santos good average per marzo 37.25, per maggio 37.75, per settembre 38.50, per decem. 39.25. denaro

AMBURGO 19. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 39—40, buono loco 41—43.

HAVRE 19. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per luglio a fr. 45.50.

NUOVA YORK 19. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, 5 a 10 in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 19. — Mercato calmo Tenders in Dochets —— Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Febbraio 4$^{40}/_{64}$, Febbraio-Marzo 4.$^{38}/_{64}$, Marzo-Aprile 4$^{34}/_{64}$, Aprile-Maggio 4.$^{30}/_{64}$, Maggio-Giugno 4.$^{27}/_{64}$, Giugno-Luglio 4.$^{40}/_{64}$, Luglio-Agosto 4$^{43}/_{64}$, Agosto-Settembre 4.$^{36}/_{64}$, Settembre-Ottobre 4$^{20}/_{64}$, Ottobre-Novem. 4.$^{11}/_{64}$, Novembre-Decembre 4.$^{8}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 19 Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 15.— a 15.50, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 29.— a 31.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.50 —.—, Frumento California 30.50 a 31.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 1 offerti

Metalli. LONDRA 19. (Diretto). Stagno Streis a sc. 144—. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 73$^7/_{8}$.

Petrolio. BREMA 19. Loco 8.45

ANVERSA 19. Loco 22.75 fermo.

Olio. NAPOLI 19. Gallipoli contanti 88.85, per marzo 88.85, per futuri 89.22. Gioia contanti 95.99, per marzo 93.63, per futuri 92.45

PARIGI 19. Ravizzone per mese corrente 53.—, per marzo 58.—, 4 mesi da maggio 58.25, quattro ultimi mesi 59.50. calmo

Segala. PARIGI 19. Mese corrente 13.75, p. marzo 14.—, 4 mesi da marzo 14.—, 4 mesi da maggio 14.—. calmo

Frumento. PARIGI 19. Mese corr.te 20.40, per marzo 20.65, 4 mesi da marzo 20.95, 4 mesi da maggio 21.50. fermo

Farine. PARIGI 19. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.45, per marzo 26.65, quattro mesi da marzo 27.40, quattro, mesi da maggio 27.95. fermo

Spirito. PARIGI 19. Mese corrente 33.—, per marzo 38.—, quattro mesi da maggio 36.25, quattro ultimi mesi 36.50. flacco

Zucchero. PARIGI 19. Greggio 90° brutto 28.25—, greggio oltre 90° brutto 29.25— calmo, bianco per mese corrente 29.50—, per marzo 29.62$^1/_{2}$, calmo, 4 mesi da marzo 30.——, 4 mesi da maggio 30.50—. Raff. 103.50 a —.—

AMBURGO 19. (Chiusa). Per febbraio 9.85, per marzo 9.90, maggio 9.95, agosto 10.12. sost.o

LONDRA 19. Java a sc. 12.1$^1/_{4}$, Rape greggio a scell. 9$^7/_{8}$ flacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19. febbraio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	P. Elena	24	Caricazione
9	Habsburg	21	»
12 a			
12 b	Augustine	22	Scaricazione
13 a	Bosnia	20	»
13 b	Rabenstein	23	»
14	Bohemia	21	Caricazione
17	Sapho	23	Scaricazione
21	M. Baquehem	25	»
22	W. Bailey	24	»
24	S. Antonio, v.	24	»
Molo I	Carlo	20	»
»	P. Mitylene	21	Caricazione
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" [illegible] Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

✝

PIERINA ved. BUTTORAZ
nata BEVILACQUA

dopo lunga e penosa malattia, spirò quest'oggi, alle ore 3 pom.

Il desolato nipote **Francesco,** in unione ai fratelli **Gregorio** e **Maria,** a nome pure dei nipoti ed altri congiunti, dà il triste annunzio.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà il giorno di Mercoledì 21 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 di via Carintia.

Trieste, 19 Febbraio 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41

Ringraziamento

La sottoscritta porge i più vivi ringraziamenti alle Autorità, Corporazioni, Associazioni e a tutte quelle persone che presero parte al suo dolore per la morte di

Giacomo Barone de Lazzarini-Battiolo

ALBONA, 18 Febbraio 1900.

Famiglia LAZZARINI-BATTIOLO.

Ringraziamento

Il sottoscritto, nella dolorosa circostanza del decesso dell' indimenticabile sua consorte

ESTELLA,

porge, profondamente commosso, i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone, che coll'invio di fiori, coll'intervenire ai funerali od in qualsiasi altro modo vollero prendere parte al suo lutto.

Esprime pure pubblicamente le più sentite grazie al distinto medico signor **Dottor Paolo de Zencovich**, che con zelo ed abnegazione prestò le sue cure fino agli ultimi istanti alla cara estinta.

TRIESTE, 19 Febbraio 1900.

Dott. CARLO CHERSICH.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi garzona sarta uomo. Corso 5. 1220

Ricercasi facchino adatto impostare pacchi postali e tingere foglie. San Giovanni, villa Teresa. 1247

Ricercasi ragazzo apprendista bandaio. Via Farneto N. 25. 1187

Cercasi perfetto corrispondente tedesco, italiano, francese. Offerte con attestati al al Piccolo sub «Corrispondente». 759

Ricercasi ragazza dai 12-15 anni per alcune ore al giorno. Rivolgersi via Alfieri N. 2 III p. 1148

Ricercasi prontamente garzona modista per negozio. Via Ponte rosso 1. 1270

Ricercasi domestica, brava, onesta, capace tutti lavori di casa nonchè amorosa per bambini. Indirizzo Piccolo. 1188

Ricercansi lavoranti sarte da donna. Via Barriera vecchia N. 6. 1205

Ricercasi ragazzo orologiaio con paga. Corso N. 13, de Tuoni. 1214

Ricercasi per azienda in provincia, persona attempata (35—40 anni), pratica ramo spedizioni e tariffe ferroviarie, capace disimpegnare corrispondenza tedesca. Offerte dettagliate sub «Aurora» al Piccolo. 1216

Ricercasi subito ragazzo per bottiglieria. Rivolgersi presso Pollak, piazza Ponterosso. 1180

Ricercasi ragazzo. Latteria Laak, piazza delle Poste. 1275

Ricercasi mezza lavorante sarta. Indirizzo Piccolo. 1274

Ricercasi ragazza con cauzione, per darle in consegna negozio; paga e percenti. Indirizzo Piccolo. 1285

Sartoria Astori ricerca lavorante capacissima, prontamente. Corso 22. 1201

Ricercansi giovane mezzo fattorino, lunghi attestati, ramo manifatture e ragazzo intelligente per negozio mode. Sub «Presto» al Piccolo. 6523

Drogheria ricerca prontamente ragazzo onesto, con paga. Indirizzo al Piccolo. 6522

Stiratrice ricerca garzona. Corso N. 8, piano terzo, porta 10. 1225

Incisori in metallo, abili, ricercansi. Alessandro Villa, Piazza Grande, Trieste. 6526

Legatore di libri. Si cerca per Spalato un lavoratore abile legatore di libri sotto condizioni favorevolissime. Per informazioni rivolgersi al signor Dusan Jankov, Spalato. 1195

Giovanotto cerca occupazione nelle ore serali, lavori scritturazione, scrittoio. Offerte «Volontà» Piccolo. 1189

Giovanotto italiano, capace macellaio, esperto cantiniere, accetta qualunque occupazione, buone referenze. Offfferte Piccolo sub «italiano». 1154

Giovane impiegato conoscente lingua tedesca, desidera occupazione accessoria. Offerte sub «1139» all'amministrazione. 1139

Giovane friulano d'anni 22 che frequentò una scuola d'agricoltura, cerca posto quale castaldo in città o provincia, miti pretese. Indirizzo all'amministrazione del giornale. 762

Giovane diplomato macchinista cerca posto qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 1190

Giovanotto perfetto conoscitore spedizioni, tre lingue, volonterosissimo, desidera collocamento primaria casa spedizioni fuori Trieste. Serie offerte sub «Internazionale» Piccolo. 1256

Giovane donna tedesca senza figli cerca servizio per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 1213

Giovane impiegato conoscendo perfettamente italiano, tedesco, francese ed inglese, cerca occupazione serale. Indirizzo Piccolo. 1177

Disegnatore abile copierebbe disegni in ore serali. Indirizzo Piccolo. 1258

Abile viaggiatore cerca posto come viaggiatore presso ditte conosciute verso buone condizioni. Offerte «A. N.» Piccolo. 4721

Persona di civil condizione, capacissima in tutti i lavori di ago, cerca posto presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 611

Cuoco, cuoca. Giovani sposi desiderano avere locale ovvero cucina in consegna. Indirizzo Piccolo. 6500

Mediatore ricercasi che possa offrire posto a giovane intelligente verso buona ricompensa. Offerte sub «Mediatore» Piccolo. 1241

L'Agenzia affittanze Zannutel e figlio al N. 3 S. Spiridione. avente l'ingresso entro il portone ricerca prontamente un ragazzo per uso fattorino. 1267

Signorina distinta famiglia cerca famiglia signorile per condurre passeggio bambini, sa cucire e stirare. Indirizzo al Piccolo. 1183

Signorina tedesca buone condizioni educata ricerca occupazione per condurre bambini a passeggio. Indirizzo Piccolo. 1197

Signorina italiana desidera occuparsi quale cassiera negozio o appalto. Scrivere «Concordia» Piccolo. 1053

Signorina onestissima, maestra italiana, conoscenza tedesco, ogni genere lavori femminili, direzione casa, cerca posto. Offerte «Distintissima» Piccolo. 1208

Signorina tedesca ricercasi per conversazione nel pomeriggio per un ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 1233

Signora, pratica nel trattamento dei bambini, ricercata per attendere a un lattante, dalla mattina alla sera. Indirizzo al Piccolo. 1266

Sarta abile di confezionare vestiti di lusso da signora cercasi verso buone condizioni. Persone anziane saranno preferite. Sarebbe desiderabile la conoscenza della lingua tedesca. Offerte all'amministrazione sub N. «1185». 1185

Tenitore di libri, conosce il francese, l'inglese e l'italiano, perfetto stenografo, cerca posto. Offerte «Viennese» al Piccolo. 1193

Offresi abile riscuotitore con cauzione, miti pretese. Offerte sub «Rodope» al Piccolo 1202

ISTRUZIONE

Bicicletta lezioni impartisce con metodo perfetto, abbonamenti a prezzi mitissimi nel Velodromo triestino, via Fabbri, ex Hagenauer. Francesco Bednar. 6308

Scuola di danza Chiozza 5. Signorine, signori stasera ore 6 lezione. Venerdì Ballo costume ore 9, Bambini! Mercoledì 4 3/4 lezione. Giovedì «Berlingaccio» ballo costume. Modugno-Morterra. 1244

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, francese, piano, Corso 7, II, destra. 1191

Per Suez ricercasi istitutrice, che conosca perfettamente lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 1262

Italiano dà lezioni lingua francese, offresi anche corrispondenza italiana francese. Offerte Piccolo «Linguista». 1181

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere camera, camerino, cucina Offerte «Emma» al Piccolo. 1236

Ricercasi stanza ammobiliata, posizione centrica. Offerte al Piccolo sotto «Foresto». 1260

Signorina impiegata ricerca stanza ammobiliata, costo, presso famiglia a modo, condizioni modiche. Offerte sub «3243» amministrazione Piccolo. 1203

Ricercasi prontamente piccolo fondo. Offerte sub «Fondo 500» al Piccolo. 1265

Ricercasi piccolo quartiere campagna, vicinanze. Sub «Aprile» Piccolo. 6524

Ricercasi prontamente camerino ammobiliato, 5 fiorini. Offerte Piccolo «Camerino 5» 1282

Affittasi stanza, costo, fiorini 22, vicinanze stazione meridionale. Indirizzo Piccolo. 1284

Affittasi una stanza per scrittoio, in Corso, I p. Indirizzo al Piccolo. 1286

Affittansi prontamente 2 bellissime stanze vuote, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 1230

Affittasi camera ammobiliata via Cordaiuoli N. 4 secondo. 1242

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Eventualmente costo. Acquedotto N. 10 A, primo piano, porta 21. 1252

Affittansi prontamente due eleganti stanze ammobiliate oppure vuote, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1224

Affittasi camerino letto a donna f. 3.50 mensili. Indirizzo Piccolo. 1221

Affittasi 24 febbraio, grande sala, adatta per asciugatoio od altro, primo piano. Via Ferriera 23. 1254

Affittasi prontamente causa partenza bellissimo quartiere signorile 6 stanze, accessori, gas, acqua. Riva Grumula N. 1 A, piano I, casa Bruna. 763

Affittasi una camera ammobiliata. Via Cassa risparmio N. 2, II p., scala destra. 853

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, costo. Commerciale 10, primo. 1085

Affittasi prontamente stanza grande con o senza costo. Campanile 5, III. 6520

Affittasi prontamente quartiere signorile, via San Giovanni. Scrivere «Piccolo» 5. 6501

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 25, III. 1238

Affittasi camera con comodo cucina. Via del Toro 6, III. 1211

D'affittare camera ammobiliata o vuota e camerino, acqua. Indirizzo Piccolo. 1226

D'affittare grandissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1182

D'affittare prontamente un bel quartiere tre camere, cucina, in bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 1153

D'affittare prontamente 2, 3, 4 camere e cucina in via Rossetti N. 683. 1074

D'affittare camera ammobiliata e camera camerino vuoto. Via Chiozza 5, terzo. 1179

Prontamente affittansi due elegantissime stanze ammobiliate, pianoforte Carintia 21, II. 1246

Ad uso scrittoio affittasi prontamente stanze ingresso sulle scale, via Nuova N. 18, primo piano. Informazioni dal portinaio. 1255

Magazzino centrico con scrittoio affittasi favorevoli condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1212

Elegantissima stanza affittasi, eventualmente due letti, costo. Sanità 18, I. 1167

Stanza elegante, ammobiliata, affittasi distinto signore, volendo costo. Ponte della fabbra 2, secondo. 5357

Vicinissimo piazza Giuseppina, splendida stanza ammobiliata, volendo costo affittasi. Indirizzo Piccolo. 1239

Camera ammobiliata, ingresso libero, ricercasi. Offerte, prezzo, sub «1901» Piccolo. 1194

Per scrittoio affittasi una stanza grande, via Valdirivo 12. 1251

Stanza elegantemente ammobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia. Acquedotto 45, porta 9. 1232

Camera bene ammobiliata affittasi a signore. Torrente 26, II, 8. 1231

Camera ammobiliata da affittare, ingresso libero. Via Nuova 33, I. 1274

Magazzino interno da affittare pel 24 febbraio. Rivolgersi via Poste 5, portinaio. 1280

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi osterie con decreto, cucina popolare. Roncalli, via Stadion 3, I. 1219

Vendonsi cassaforte 3 Wiese corazzata, sotto prezzo, divano noce americana galleria, tavolo pranzo massiccio crocera, sedie opache galleria pelle, macchina Singer, colonne con statue, stanza pranzo noce americana completa. Chiozza 6, porta 8. 1264

Vendesi macchina Singer usata, fior. 16. Piazza Borsa 10, IV. 1210

Vendonsi mobili, valigie, bauli, biancheria, piumini, suppellettili. Indirizzo Piccolo. 1290

Vendonsi tappeto nuovo, metà prezzo metri 4—5, lampada bellissima, stanza pranzo. Indirizzo al Piccolo. 1269

Vendesi oppure affittasi, centrica trattoria, completamente ammobiliata. Zanier, Caffè Armonia. 1164

Vendesi costume luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 1145

Vendonsi casseforti, prezzi convenienti, pagamenti cassa o rate per Trieste e fuori. Inviare lettere Angelo Stambach, Trieste. 1250

Vendesi un carretto a susta nuovo. Via Istituto 3. Rivolgersi appalto. 1223

Da vendere: due cavalli morelli, assai figuranti, bene accompagnati, sinceri età 5 anni, altezza 15' senza difetti. Per ulteriori informazioni indirizzo all'amministrazione. 775

Da vendere vestito nero da uomo completo. Valdirivo N. 14, porta 7. 1192

Da vendere un botteghino, ottima posizione. Via Belvedere N. 43. 1228

Da vendere 20 botti da mostra per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 1178

Lanterna magica, doppia, buonissime lenti, molti quadri, adatta società, buon prezzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1259

Pianino buona voce, ottimo stato, vendesi occasione. Zovenzoni 3, terzo. 1209

Pianoforte vendesi, motivo partenza, fiorini 25. Barriera N. 15, I. 1261

Villa da vendere sulla linea Cormons-Udine. Splendida posizione sulla ferrovia. Indirizzo al Piccolo. 801

Pianoforte cortissimo massimo ordine vendesi fiorini 75. Malolica 11, primo. 1245

Costumino Faust vendesi per ragazzo otto, nove anni. Indirizzo Piccolo. 1064

Bicicletta Cleveland, quasi nuova vendesi convenientissimo prezzo. Cappellaio, via Ponterosso 1. 1270

Macchina Singer nuova vendesi metà prezzo occasione straordinaria. Chiozza 1, quinto. 1271

Libro indirizzi Austria-Ungheria anno 1897—1900, contiene oltre un milione indirizzi di commercianti, industriali e professionisti. Vendesi invece di 15 soli fiorini 4, nella libreria Corso 29, Trieste. 1272

Causa partenza vendesi macchina cucire da sarto. Farneto 8, porta 9. 1198

Pianoforte rinomata fabbrica, quasi nuovo, cedesi prezzo d'occasione. Vendesi pure pappagallo brasiliano domestico, inoltre vari oggetti galanteria, vasi ecc. Indirizzo Piccolo. 1232

Lampada solare elegantissima, con bracciali e prismi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1233

Sarta vende blusa celeste nuovissima, adatta anche teatro. Indirizzo Piccolo. 1234

Macchina Singer e Medium, nuove, prezzo mite. Via S. Giacomo 1, III, principio Riborgo. 1273

Mandolino napoletano palissandro, 12 corde, bellissimo, vendesi soltanto fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 1121

Mobili! trovansi in colossale assortimento, a prezzi vantaggiosissimi, nella Grandiosa Esposizione palazzo Diana, piazza San Giovanni, Dalla Torre. Osservare attentamente indirizzo. 1276

Pianino da concerto e lusso, piano Schnabel e Fritz usato, vendonsi a prezzo mite. Cavana 8, primo. 1283

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito al ballo dell'Operaia fermaglio con pietre Strass. Trattandosi di cara memoria, riceverà mancia portandolo S. Lazzaro 1, porta 12. 1222

Quella ragazza che sabato sera fu veduta prendere cannocchiale al volti Chiozza è pregata riportarla al Piccolo scanso dispiaceri. 1249

Smarrito anello con diamante, percorrendo Ponterosso, Pescheria. Mancia portandolo Piccolo. 1217

Smarrito al meriggio di domenica broche in forma di Edelweis con brillanti. Mancia portandola al Piccolo. 1218

DIVERSI

Elsa. Interpretasti mio silenzio solito pessimismo assente arrivai appena in tempo soddisfare tuo desiderio. Tenta visita come scrittomi, avvisandomi. Mia. 6525

Pimpirinella dispiacentissimo, mi è impossibile oggi, scriverò quando. Picolo. 1263

Elsa adorata non mancare martedì. Mille saluti. Ferruccio. 1257

Non fate il cattivo, sapete quanta fiducia ho in voi. 1253

Sabato. Ricevute cartoline grazie. Attendoti quanto prima ben disposta. M'intendi! 1243

Se siete voi la persona a cui penso, avvicinatevi. Mora. 1229

Desiderio, pregoti venire quanto prima. 1240

Roseo orizzonte. Ritiraste giovedì lettera? Perchè non rispondete. Siete ammalata? Amleto. 1281

Pena E. Attendoti oggi 6 1/4 infallibilmente ti spiegherò ritardo. 1219

Moretta, Come si spiega ciò? 1278

D. Sabato Gorizia veglione della Lega. A. 1184

Vida. Senza meriti, ma neppure malizia, non anonimo, nè misantropo, restami sempre gratissimo ricordo, riconoscenza, misterioso omaggio. 1268

Noto individuo biondo consegni portinaio via Ghega 2, portamonete dieci fiorini presso S. Antonio. 1206

Nastro bleu con matita, teso ginocchio. Sei amatissima! Resta ferma! fida sguardo! F. P. 1204

Maria. Grazie gentile pensiero, io pure desidero parlarle, decida lei quando. Giovanni. 1199

Amleto! Usatemi la cortesia di ritirare. Ringraziando; Roseo orizzonte. 1186

Ricercasi prestito fior. 100, solida garanzia e buon interesse. Offerte «A 100» al Piccolo. 1248

Ricercati prontamente fior. 200, garantiti. Offerte al Piccolo sub «Lealtà». 1215

Ricerco per primario hôtel Dalmazia, pratica cameriera per le stanze e sotto cuoca. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 2. 6527

Darebbesi a costo ragazzina età di 9 anni, presso una famiglia tedesca. Indirizzo all'amministrazione Piccolo. 1207

La Fortuna N. 4, soldi 4, IV, V Ospitale Policlinica Budapest, Boden I, Stanislao, Sassonia, Turco, Braunschweig, Egiziano, S. Genois, Firenze presso Banca Bolaffio.

Vestiti maschera noleggiansi buon prezzo. Via Farneto 20, primo piano. 1151

Si assumono ingrandimenti fotografie, decorazioni legno, seta, lezioni disegno, acquarello. Offerte Piccolo «Belle arti». 1181

Noleggiansi domino, bebè nuovissimi, elegantissimi costumi per bambini. Scorzeria 1. 1235

Noleggiansi costumi maschera raso, da fior. 1 sino fior. 5. Solitario 2, III. 1277

Burro da tè giornalmente fresco a 1.15. Deposito via Boschetto 1. 1156

Mobili tappezzerie in grandioso assortimento, stanze complete, comune e di lusso, pezzi staccati, a prezzi bassissimi, garanzia in iscritto, nel deposito San Nicolò 4, Perissich. 1237

Scherzi per carnevale, bombe coriandoli, granate, petardi, diavoli, flauti, serpentine in tutti i colori, e grande assortimento in volti e nasi, nella cartoleria Horber via delle Torri. 1062

Francobolli compro-vendo. Cartoline illustrate. Trevi, cartoleria via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 1173

Dove trovate? la vera, esatta ed unica verifica di ogni Prestito che possedete? Soltanto presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste. Corso 27, secondo piano. Rilevò estratte nel 1899 ben 1614 cartelle ed in questi giorni 332. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui da pattuirsi. 1227

Non più capelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) ridona il colore primitivo. Trovasi nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste). Prezzo 1 fiorino. 437

Crême violette, rende pelle morbida, curandone tutte impurità. Farmacia Rovis. 4729

Autorità mediche raccomandano Pastiglie catrame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 280

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 6396

„AL GIARDINETTO"

ACQUEDOTTO
Oggi Martedì 20 Febbraio
Durante l'ultimo Veglione al Politeama Rossetti

GRANDE CONCERTO MILITARE

Principia alle ore 8. Ingresso soldi 20.

Prediletto e massimo concorso di maschere.

ALESSANDRO LEVI-MINZ

Piazza Rosario 2, Trieste
(EDIFICIO SCOLASTICO)

EMPORIO MOBILI

a prezzi di concorrenza.
Catalogo illustrato gratis e franco

Domandate i FIAMMIFERI della

LEGA NAZIONALE